

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 21 - Martedì 30 novembre 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Pubbllichiamo l'intervento del Sindaco su un problema attuale

ZTL soluzione condivisa

Dopo la prima riunione pubblica sulla nuova ZTL di Cortona e dopo gli articoli dei residenti di Via Severini pubblicati dalla stampa locale, credo sia giusto fare il punto della situazione e innanzitutto, per non fare confusione, è bene precisare subito che i due argomenti sono diversi e separati e abbisognano di risposte distinte.

Per quanto riguarda la ZTL non posso che ribadire quanto già più volte affermato in precedenza. E' nostra intenzione aprire un percorso di partecipazione attiva, coinvolgendo privati cittadini, commercianti, associazioni di categoria e chiunque voglia confrontarsi con noi su un punto qualificante della nostra azione di governo, largamente annunciato e presente fin dall'inizio, nero su bianco, nel programma elettorale della coalizione che ha vinto le ultime elezioni amministrative. Siamo dunque aperti all'ascolto per individuare una soluzione condivisa, capace di rispondere il più ampiamente possibile alle variegate esigenze del centro storico, partendo però dal presupposto imprescindibile che una città come Cortona non può più fare a meno di una regolamentazione organica del traffico e della sosta interna, sia per aumentare la vivibilità dei residenti sia per renderla ancora più fruibile ai tanti turisti italiani e stranieri che la visitano ogni anno.

La prima riunione è stata tenuta dagli Assessori al Centro Storico e alle Attività Produttive coadiuvati dal Comandante della Polizia Municipale. E' appena il caso di notare che non ha alcuna sostanza la polemica trita e strumentale di alcune forze politiche (peraltro neppure rappresentate in Consiglio Comunale) che hanno voluto rimarcare la mia assenza. Vorrei ricordare infatti che i due Assessori sono pienamente titolari a rappresentare l'Amministrazione, non solo in forza della mia personale fiducia, ma soprattutto per il mandato ricevuto, se non fosse così non si capirebbe a che scopo il Sindaco dovrebbe attribuire deleghe specifiche ai componenti della Giunta Comunale. Petti e Pacchini hanno illustrato le caratteristiche tecniche su cui dovrà basarsi la nuova ZTL: dall'uso delle videosorveglianze per rendere più efficace il controllo dei varchi e per ampliare la vigilanza nell'ottica di una maggiore sicurezza pubblica, fino alle agevolazioni previste per chi abita a Cortona e per chi vi si reca a lavorare. Siamo disponibili a discutere sulla stagionalità, sugli orari, sull'ubicazione delle telecamere e in definitiva su ogni altro aspetto si ritenga rilevante per un utile ed efficiente funzionamento di questo nuovo strumento. Presto sarà convocata una nuova riunione, sempre alla presenza degli Assessori di riferimento, per ascoltare dubbi, obiezioni e richieste, con la speranza che vi sia da parte di tutti il necessario spirito costruttivo e di collaborazione. Ovviamente, ancora una volta, la partecipazione sarà aperta indistintamente a chiunque. Alla fine di questo per-

corso che intendiamo svolgere con serietà e senza fretta, una volta che siano state raccolte, discusse ed esaminate le varie questioni in campo, sarà cura della Giunta e in primo luogo del sottoscritto, tirare le fila e presentare pubblicamente una proposta definitiva. Insomma, mi sembra che su questa problematica così complessa si debba a buon diritto parlare di una mano tesa in maniera aperta e leale dall'Amministrazione Comunale ed auspico dunque che essa possa essere afferrata da tutti coloro che hanno davvero a cuore l'interesse della nostra Città.

Passiamo ora a Via Severini. Come è noto i residenti lamentano da tempo un forte disagio dovuto all'intenso traffico e all'eccessiva velocità sia di autovetture che di autobus. Nei vari incontri che hanno avuto sia con me che con l'Assessore ai Trasporti abbiamo sempre dato atto che si tratta di problematiche reali e altresì abbiamo sempre coerentemente affermato che è nostra intenzione risolvere in maniera definitiva la questione attraverso la realizzazione di nuovi parcheggi e soprattutto di un Terminal Bus nell'area dello Spirito Santo. In questa direzione ci siamo recentemente mossi aprendo una procedura di project financing che sta raccogliendo l'interesse di varie società d'impresa. Infatti, a causa del famigerato ed iniquo Patto di Stabilità e dei tagli indiscriminati ai Bilanci che gravano sugli Enti Locali, non solo non è possibile stanziare risorse aggiuntive, ma addirittura ci è impedito anche di spendere una parte sostanziosa dei fondi ordinari, provenienti dalla fiscalità locale, che siamo costretti a far giacere inoperosi nelle casse comunali.

Non è vero dunque che anche in questo caso non vi sia stato ascoltato da parte dell'Amministrazione Comunale e anzi è dimostrato esattamente il contrario e cioè che, nonostante le oggettive difficoltà finanziarie, stiamo concretamente lavorando alla risoluzione del problema. E' chiaro che per questo bisogna mettere in conto tempi tecnici che, per ragioni a tutti evidenti, non possono essere brevi. Nel frattempo i residenti hanno richiesto di mettere in atto una serie di interventi tampone su alcuni dei quali è possibile intervenire, mentre altri risultano, per varie ragioni, inattuabili. Esaminiamoli uno ad uno.

- Rimettere Via Cesare Battisti a doppio senso di marcia sarebbe un grave errore per due motivi. In primo luogo perché sarebbe molto rischioso

SEGUE
A PAGINA 5



I gravi problemi di Via Gino Severini

Nei giorni scorsi l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Comandante della Polizia Municipale e da due Assessori, ha incontrato i cittadini per illustrare il progetto per la nuova ZTL. In un momento in cui la politica perde quotidianamente credibilità e stenta a dare risposte concrete, l'invito per una partecipazione alle scelte sul futuro assetto della viabilità urbana ha trovato una grande risposta da parte dei cortonesi, sia residenti che commercianti, che in massa hanno partecipato all'incontro. Volendo tralasciare i contenuti esposti dai relatori (una sorta di conferenza aziendale, con proiezione di diapositive e tante belle parole con poca sostanza), ai più non è apparso chiaro che cosa effettivamente abbiano in mente tecnici e amministratori comunali: se tutto è già stato deciso o se ancora esistono margini per una sana mediazione tra le esigenze del Comune e quelle dei cittadini. Il Sindaco ha dichiarato alla stampa che "La strada è quella giusta, dialogo, ascolto e confronto per il bene della città [...] allo scopo di migliorare la qualità urbana del centro storico, il decoro, le condizioni di vivibilità" e su questo ci sentiamo di affermare che siamo tutti d'accordo.

Quindi, nel più ampio contesto del progetto della nuova ZTL, che interesserà sicuramente anche gli abitanti di via Gino Severini, visto che, secondo quanto riferito nella suddetta riunione, verrà coinvolta nella generale riorganizzazione dei parcheggi, il Comitato (la lista degli aderenti è agli atti del Comune di Cortona e della Prefettura di Arezzo) con educazione ha rappresentato la disdicevole situazione in cui via Gino Severini versa ormai da troppo tempo. Infatti, risalgono al 2005 (ma i danni erano già stati fatti qualche anno prima) i primi incontri ufficiali, nel corso dei quali le promesse si sono alternate ai silenzi, con il solo risultato di rinviare tutto ad *libitum*, come nella migliore tradizione politica italiana. Tranne via Roma, tra l'altro poco frequentata per i divieti della ZTL, via Severini costituisce l'unica strada percorribile per l'uscita dei mezzi di trasporto dalla città: autobus dai volumi spropositati per le anguste dimensioni della carreggiata, autovetture, autocarri, ciclomotori e motocicli sfrecciano a fortissima velocità, sia in ore notturne che diurne. Ciò costituisce un grave pregiudizio per la sicurezza e l'incolorezza dei residenti e dei nume-

rosi pedoni che quotidianamente percorrono questa via. E' sicuramente un miracolo che ancora non sia accaduto nulla di grave, ma l'Amministrazione Comunale cortonese non può abusare della fortuna o della protezione divina, perché i prodromi per una disgrazia ci sono tutti. A più riprese il Comitato ha proposto (peraltro senza alcun riscontro da parte del Comune) soluzioni praticabili sia nell'immediato che nel medio e lungo termine: come la riapertura del traffico a doppio senso su viale Cesare Battisti, almeno fino alla realizzazione del Terminal Bus nel nuovo parcheggio dello Spirito Santo (senza voler urtare la sensibilità del nostro clero, permettendoci di sperare che non si debba aspettare per davvero l'intervento dello "Spirito Santo" per risolvere problemi così terreni!); una maggiore presenza della Polizia Muni-



Detto autobus, dopo essersi disincagliato a metà Borgo, si incastra nuovamente dopo pochi metri riproponendo il solito repertorio di disagi: code, clacson incandescenti come le orecchie dei poveri residenti, inquinamento, ecc.

cipale con la pianificazione di servizi AUTOVELOX, per quei conducenti che quotidianamente percorrono la strada a velocità folli, con ogni tipo di mezzo; installazione dei rallentatori di velocità come previsto dall'art. 42 del Codice della Strada e il collegato art. 179 del Regolamento di Attuazione. Si dovrebbe poi ricondurre a miglior consiglio Etruria Mobilità Scarl (o come si chiama), raccomandando o se necessario prescrivendo l'uso di bus "Pollicino" all'interno del centro urbano, visto che le corse di questa società da e per Cortona sono quasi sempre vuote, tranne che negli orari scolastici, e quindi non c'è assolutamente bisogno di impiegare i colossali Gran turismo per il trasporto cittadino.

Al riguardo, è dal 24 settembre 2005 (cinque anni) che siamo in attesa degli esiti di un incontro tra rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e di quella



Uno dei numerosi "piccoli" autobus che frequentemente si incastrano lungo la strada provocando disagi ai residenti, ai passanti e più in generale al traffico in uscita dalla città.

Provinciale per stabilire l'idoneità della strada a sopportare quel tipo di traffico (ma è così difficile capirlo?), oltre all'intervento della competente USL per verificare

atto del nuovo corso e della promessa del Sindaco di installare, di concerto con il Comitato, i rallentatori di velocità, garantendo una maggiore presenza della Polizia Municipale per le esigenze di circolazione e il ripristino del divieto di transito dei Bus Turistici.

Dunque apprezziamo questo positivo sviluppo, un primo passo propedeutico per ulteriori e più concrete iniziative, in attesa di essere convocati per un nuovo, serio e costruttivo incontro, così da discutere con educazione e responsabilità del nuovo assetto della viabilità cortonese per i prossimi anni a venire.

Nel frattempo ci riserviamo di chiedere alla Prefettura di Arezzo un tavolo di lavoro "ad hoc", di cui dovranno far necessariamente parte: Comitato, Comune di Cortona, USL e Sindacati di categoria di Etruria Mobilità.

Comitato Cittadino
via Gino Severini

l'inquinamento acustico e ambientale. E finalmente, proprio in queste ultime ore, il Sindaco ha ricevuto una delegazione del Comitato, mostrando l'inizio di un'apertura alle nostre legittime istanze. Sono stati approfonditi alcuni aspetti ed altri (parcheggi e monitoraggio sullo stato fognario da parte di Nuove Acque) verranno presto chiariti dall'Assessore ai Trasporti, che nei mesi scorsi aveva preso un preciso impegno al riguardo.

Per il momento prendiamo

HAIR
ALESSANDRO PERUZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Tornerà a Cortona la prossima edizione dall'11 al 13 luglio 2011

15° Premio Internazionale per Fair Play Mecenate

E' già partito il concorso per le borse di studio che quest'anno sarà aperto anche alle scuole di tutta la Toscana

Sono state rese note le date della XV edizione del PREMIO INTERNAZIONALE FAIR PLAY MECENATE che, per il sesto anno consecutivo, si terrà a Cortona dall'11 al 13 luglio 2011. E' stato il comitato promotore

del premio a ufficializzare il ritorno della manifestazione che in questi anni ha premiato campioni sportivi tra i più conosciuti e apprezzati del panorama mondiale che si sono distinti non solo per prestazioni, ma anche per lealtà,

simpatia, promozione di valori positivi. Alla prima riunione organizzativa hanno preso parte, tra gli altri, il Generale Gianni Gola, presidente onorario C.I.S.M., Ruggero Alcanterini, presidente del Comitato Nazionale Fair Play, Maria Daniela De Rosa, consulente C.I.O. per le relazioni internazionali, Roberto Vasai, presidente della Provincia di Arezzo, il vicesindaco della città di Cortona Gabriella Mammoli, oltre a rappresentanti della Camera di Commercio e del Provveditorato agli studi di Arezzo.

Intanto, in attesa di conoscere la rosa dei candidati per l'assegnazione del premio, è già stato indetto il bando di concorso per le borse di studio destinate agli studenti delle scuole. Dopo la fortuna-

documenti scritti a filmati video e documentazione fotografica.

Sarà una commissione presieduta dal Presidente della Associazione Premio Internazionale Fair Play Mecenate e composta da membri degli enti locali e del provveditorato aretino a decretare i vincitori.

Il premio:

Nato ad Arezzo nel 1997, il Premio FAIR PLAY Gaio Clinio Mecenate (curato nella organizzazione e realizzazione, a partire dall'anno 2000, dall'omonima associazione culturale) assegna ogni anno riconoscimenti a istituzioni sportive italiane, atleti e personaggi italiani che si siano distinti per iniziative e comportamenti di rilievo in settori che legano lo sport



Per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia (1861-2011)

Ho provato a chiedere a miei coetanei (over 60) se ricordavano le celebrazioni a Cortona per il centenario dell'Unità d'Italia: nessuno ricorda.

Io ricordo bene: grandi solenni sfilate di tutte le scolaresche. Tanti ragazzi in fila, disciplinatissimi, fermi e pazienti in attesa di partire per la sfilata, da piazza Garibaldi a piazza della Repubblica attraverso via Nazionale. Quasi l'orgoglio di sfilare.

Gli insegnanti (scuola media/ginnasio) ci avevano dato il polso della situazione e la storia era una materia che si studiava veramente ed era tenuta in considerazione: anche se, devo dire, che la storia del 900 era un po', anzi direi molto trascurata, sottaciuta per motivi politico-ideologici (non erano ancora trascorsi vent'anni dalla fine della seconda guerra mondiale).

Alcuni anni dopo si incominciò a dire che i metodi di insegnamento erano superati e che i libri di testo di storia erano storia politica di governi, dinastie, guerre, paci e battaglie e mancava la storia sociale. Giusto. Ma iniziò anche, e ce ne accorgiamo adesso, un processo disgregatorio della scuola (la contestazione, un nuovo costume, la crisi della famiglia e quindi della scuola). Cittadini del mondo e non patrioti, quasi che sventolare la bandiera tricolore fosse da fascisti retrogradi. Poi l'Europa, la caduta del muro di Berlino, la fine della cosiddetta Prima Repubblica Italiana. Grandi speranze...e poi la crisi in tutti i sensi. Ripiegati su noi stessi, arroccati, vuoti idealmente e moralmente, individualisti, edonisti, e così via...

Ripenso a mio nonno che nella prima guerra mondiale tornò invalido e mutilato, alle sue medaglie, ai suoi racconti, lui che aveva combattuto contro i tedeschi, li vide poi prevalere arroganti invasori nella seconda guerra mondiale, ed ancora la liberazione, la rinascita e il miracolo economico dell'Italia risorta (a cavallo fra gli anni 1950 e 60).

E la Costituzione repubblicana: a scuola mi hanno insegnato sempre che era la più moderna e innovativa. E non ho mai sentito parlare, nell'ambito di quella scuola politica che era la Democrazia Cristiana, che c'era una particolare necessità di cambiarla o di aggiornarla. Anzi molti, facendo leva sui principi fondamentali, sostenevano con forza che doveva essere sempre più attuata dalla Costituzione formale a quella materiale.

W l'Italia! W la Repubblica Italiana! W la Costituzione repubblicana! Può sembrare banale, scontato...No! La verità è che non lo dice più nessuno o non lo vuol dire!

Giuseppe Bronzi

Pubblico così come è pervenuto alla Redazione del Giornale questo scritto diretto alla mia Rubrica. La consuetudine, nello stile epistolare, pretenderebbe il nome del destinatario, così come risulta dalla formula tramandata dagli antichi scrittori, uno per tutti Cicerone: M.T.Cicerone Attico salutem dicit. e cioè Marco Tullio Cicerone saluta Attico. Se proprio si voleva evitare il saluto si poteva rimediare con "All'attenzione del sig." ecc. Evidentemente non sono al corrente degli ultimi sviluppi dello stile a cui ho fatto riferimento. Non si finisce mai d'imparare!

La lettera, mi par di capire, vorrebbe vedere rinnovate nel 2011 le manifestazioni e le sfilate alle quali lo scrivente ha assistito cinquant'anni fa. Credo che sarà accontentato. Infatti, già con il Convegno del 2-3-4 Dicembre prossimo, organizzato dalla Fondazione Feltrinelli, prende l'avvio a Cortona il programma delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia: un percorso che vedrà protagoniste, per tutto il 2011, le principali istituzioni civili, culturali e artistiche del nostro territorio. Tali iniziative non si dovranno risolvere soltanto in parate e discorsi ufficiali bensì nella volontà e nell'impegno di vedere ridotto, se non eliminato, il nostro deficit di identità nazionale. Sarà l'occasione per ricordare soprattutto ai giovani il contributo di sangue, di dolore e di morte che questa Unità ha preteso; sarà l'occasione, ancora, per stimolare quell'orgoglio di essere italiani che nasce dalla consapevolezza che l'Italia è stata culturalmente e spiritualmente unitaria anche quando era divisa in numerose entità, e come tale è stata sempre percepita dai suoi abitanti. Se sarà necessario si potranno addurre anche ragioni sul filo dell'interesse e della convenienza. Si potrà sempre dire, a ragione, che un'Italia spaccata non conterebbe nulla sulla scena internazionale e che agli occhi del mondo esiste l'Italia, non esistono la Lombardia o la Sicilia. E tanto basta per considerarla una realtà insostituibile.

Così gli "evviva" che lo scrivente lancia a conclusione della sua lettera all'indirizzo dell'Italia e della Costituzione potranno essere, senza alcuna retorica, ripresi e rilanciati, magari con un doppio "evviva" per quella Costituzione che deve la sua chiarezza all'abilità linguistica del nostro Pietro Pancrazi.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 novembre 2010

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 21 novembre 2010

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 novembre 2010

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 28 novembre 2010

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta 0575/63.90.55

A Mercatale di Cortona 0575/61.92.58

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara

ore 8,00

Chiesa S.Filippo

ore 8,30

Monastero SS. Trinità

ore 9,00

S. Francesco

ore 10,00

Cattedrale

ore 11,00

S.Domenico

ore 18,30

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini

Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158

Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/603961 - 389.9736138

348.3056146

www.toschouse.com



CORTONA PRESSI: OCCASIONE UNICA. A soli 7 km. da Cortona, all'interno di caratteristico borgo, casa singola in pietra con annesso in muratura e terreno circostante di proprietà. Ampi fondi a piano terra. € 150.000 trattabili!!!! Rif. 146



CORTONA LOC. PERGO: In ottima posizione, a 2 passi da Cortona, terratetto su 2 livelli con fondi a piano terra. Terreno di proprietà con annessi accatastati. Affare unico! € 97.000!!! Rif. 148



CORTONA PRESSI: In posizione semi collinare, con vista panoramica, porzione di casale di grandi dimensioni con terreno ed annesso accatastato. Affare! € 170.000 trattabili Rif. 147

FRATTA LOC. FRATTA

Appartamento di recentissima ristrutturazione, composto da ampio soggiorno con cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza e cantina. Termoautonomo. Bella vista su Cortona. VERO AFFARE! € 89.000 Rif. 106

CAMUCIA ZONA ALTA

Appartamento secondo ed ultimo piano con bella vista su Cortona. Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, grande ripostiglio, terrazza e veranda. Posto auto privato. € 110.000 Rif. 202

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 25 novembre, è in tipografia venerdì 26 novembre 2010



nata sperimentazione dello scorso anno, che portò alla partecipazione di numerosissimi istituti, l'esperienza si è ulteriormente ampliata. Per quanto riguarda la provincia di Arezzo il concorso si è allargato oltre agli studenti delle scuole medie e superiori anche alle elementari. E' stato inoltre indetto un premio a livello della Regione Toscana sia per le scuole medie che per quelle superiori.

I ragazzi potranno partecipare con elaborati individuali, di gruppo, per classi o gruppi di classi. Al centro del concorso, la corretta etica sportiva, il rispetto delle regole, ma anche il rifiuto della violenza e l'acquisizione dei valori dell'olimpismo (solidarietà, rispetto delle altre culture, valore della pace). Le scuole potranno presentare varie forme di elaborati, da

alla società civile e che rappresentino esempi di alto livello morale.

Il Premio consiste in una TARGA in ORO, ideata da un designer orafo aretino, rappresentante la figura di Mecenate, la Città di Arezzo (Piazza Vasari) ed il simbolo del FAIR PLAY (la stretta di mano). Viene inoltre assegnata ai premiati la qualifica di "AMBASCIATORE FAIR PLAY" con un Diploma e Motivazione, nonché la SPILLA FAIR PLAY e la CARTA DEL FAIR PLAY.

Il Premio è organizzato e promosso con la collaborazione di: Comune di Cortona Provincia di Arezzo Camera di Commercio di Arezzo Associazione Commercianti Arezzo Associazione Giovani Industriali Arezzo Confagricoltura Arezzo

Laura Lucente

Ricordando Giorgio Fanicchi

Martedì 23 Novembre alle ore 17 l'Azione Cattolica interparrocchiale si è data convegno in Cortona nella cappella dell'Episcopio per ricordare, con la celebrazione di una S. Messa, l'amico Giorgio Fanicchi, da sempre membro qualificato e attivo dell'Associazione, scomparso il 6 settembre del presente anno. Gli amici e i familiari si sono ritrovati tutti insieme, a pregare per lui, come si era soliti fare insieme a lui, all'inizio di ogni anno d'incontri. Pertanto, era come se Giorgio non si fosse mai fisicamente separato dai suoi cari e da quegli amici con i quali aveva per tanto tempo condiviso la testimonianza di fede e di preghiera.

Particolarmente toccante è stata l'Omelia, con la quale l'Assistente, don Albano Fragai, ha ricordato la lunga e profonda amicizia che lo legava a Giorgio, ini-

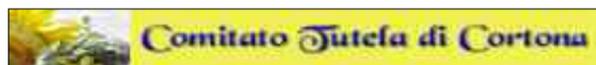
ziata negli anni di formazione in Seminario e continuata poi sempre, rafforzata dalla reciproca stima e coerenza negli stessi valori, testimoniati in scelte diverse.

Lo stile di vita di Giorgio, caratterizzato da grande fermezza, ma anche dalla capacità di creare empatia, ha suggerito e guidato il momento della Preghiera dei Fedeli, in un clima di serena fiducia in un cammino di Fede.

Grazie, Giorgio, per averci offerto ancora una volta l'opportunità di riflettere insieme sul senso della vita.

Il tuo stesso modo di chiudere l'esistenza terrena, dopo aver visto realizzati gli obiettivi a cui maggiormente tenevi, è stato un mezzo per scandagliare la serena, responsabile coerenza del tuo cammino e per trarne un grande insegnamento.

Clara Egidi



Il Comitato Tutela di Cortona invita la cittadinanza alla prima edizione della Festa del Riciclo (riuso, risparmio) che si svolgerà in Camucia, presso la Pinetina di Via Sandrelli, sabato 11 dicembre

dalle ore 10 in poi. E' una occasione per trovare soluzioni idonee per i regali delle prossime festività natalizie e per dare un contributo importante per la lotta contro l'inquinamento del territorio.

Tante Margherite (17) Sera di Dio Margherita del Sacro Cuore

Malta, 28 novembre 1862 - 22 gennaio 1952



Virginia Debrincat era sesta di 10 figli e sin da piccola manifestò una forte inclinazione a vivere in solitudine. Terminate le scuole elementari, proseguì privatamente gli studi di italiano e francese.

Imparò a lavorare il merletto a tombolo, che dava la possibilità di un modesto guadagno; e a 14 anni, fece il voto di castità con il consiglio del suo direttore spirituale.

L'8 dicembre 1877 entrò a far parte dell'Associazione delle "Dodici Stelle del Sacro Cuore di Gesù", divenuta poi Congregazione con il nome di "Suore Francescane del Sacro Cuore di Gesù". Pronunciando i voti perpetui, Virginia cambiò il nome in Margherita del Sacro Cuore.

Aumentò la sua preparazione culturale imparando a parlare oltre il maltese, francese e italiano, anche il greco moderno e l'inglese; fu subito nominata segretaria generale. A 27 anni si mise alla guida dell'Ordine, divenendone superiora generale per lunghi periodi e poi come vicaria, per un totale di 50 anni.

Le suore andarono aumentando, si aprirono nuove case e iniziarono nuove attività apostoliche: asili, scuole, case di accoglienza per i giovani. Ben presto la Congregazione superò i confini di

Malta per estendersi a Corfù e Grecia, poi arrivò in Sicilia e Roma e ancora in Etiopia.

Le tre componenti della spiritualità delle Francescane del Sacro Cuore di Gesù sono: adorazione, immolazione, riparazione.

Grandi e dolorose sofferenze fisiche e morali accompagnarono la sua vita, specie negli ultimi dieci anni della sua esistenza.

Morì il 22 gennaio 1952 accompagnata da grande fama di santità. La causa per la sua beatificazione si aprì nel 1987.

Oggi la Congregazione ha 122 anni ed è estesa nei Cinque Continenti, specie in Kenia, Terra Santa, Brasile, Pakistan oltre i Paesi già citati.

Rolando Bietolini

Ke risparmiatore 6?

Ke risparmiatore 6? è il titolo di una trasmissione televisiva itinerante che viene realizzata in varie città d'Italia e che successivamente va in onda in digitale sul canale Class News e sul satellite attraverso Class CNBC (canale televisivo di economia e finanza, canale 507 di

Sky).

Promosso da Banca Monte dei Paschi di Siena e condotto dal noto presentatore televisivo Alessandro Cecchi Paone, è rivolto ai ragazzi delle scuole superiori, al fine di avvicinarli all'educazione finanziaria.

Noi alunni della classe quarta



dell'Istituto Tecnico Commerciale "F. Laparelli" di Cortona abbiamo partecipato a questa iniziativa svoltasi ad Arezzo al Salone delle Fiere e Congressi.

Ci aspettavamo il solito programma sull'economia: lunghi discorsi, parole altisonanti e incomprensibili, sbadigli. Ci siamo però ricreduti subito: interazione con il pubblico, ospiti, interviste, video e presentazioni hanno reso il programma coinvolgente ed interessante, nonostante il tema trattato non fosse di agevole comprensione.

Alessandro Cecchi Paone, insieme al consulente finanziario Gaetano Megale e ad ospiti come i Puma American Football Team e Clostrife (giovane cantante rap), ha trattato numerosi e interessanti argomenti, come l'educazione e la pianificazione finanziaria, le scelte del consumatore, le progettazioni del futuro.

I ragazzi sono sempre stati attenti, intervenendo, rispondendo a domande e quiz, salendo sul palco.

A fine mattinata, dunque, ci siamo divertiti, ma abbiamo capito soprattutto una cosa: noi siamo giovani e questa è la nostra forza. Dobbiamo approfittarne, pianificando il nostro futuro e trovando gli strumenti adatti per renderlo migliore. Sta quindi a noi iniziare a risparmiare, fare progetti, sognare. Cerchiamo di non pensare solo al presente, perché il futuro è più vicino di quanto non sembri.

A proposito di questa nostra responsabilità sulle scelte presenti con effetti nel futuro, Paone ci ha posto una domanda: "Se oggi dovete scegliere tra un cioccolatino e una mela, cosa prendereste? E tra una settimana?". Dopo aver seguito il programma in teoria avremmo dovuto rispondere unanimemente: una mela. Ma non è stato così! La scelta della cioccolata è stata acclamata dalla maggioranza. Le statistiche attestano il contrario: test fallito, oppure siamo l'eccezione che conferma la regola?

Un semplice e banale quesito che nasconde una grande e proverbiale verità: meglio un vizio oggi o nessuno domani?

E voi? Voi cosa scegliereste? Mela o cioccolata? Sta a voi decidere, ma pensateci molto attentamente, perché, anche se non sembra, potrebbe valerne del vostro futuro.

Federica Ferri
Giada Divulsi
Classe IV B

I.T.C. "F. Laparelli" Cortona

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi
di Ezio Cosatti
Cortona, 5 gennaio 1902

Dieci anni dopo 5 gennaio 1902

L'articolo, che abbiamo scelto per questo numero, è riconducibile, per molti aspetti, alla problematica realtà del nostro tempo, caratterizzata da crisi economica e soprattutto dal disinteresse dei politici nei riguardi dei giovani, sempre più in affanno nella ricerca di un lavoro e di una sistemazione.

Ripropone, inoltre, lo spirito e la natura del Giornale l'Etruria, la cui funzione è soprattutto quella di suggerire e di proporre la soluzione dei problemi nell'interesse della comunità cortonese. Pur se le questioni sollevate ai primi anni del secolo passato, come si può immaginare, non sono quelle di oggi, tuttavia restano validi, in questo articolo, l'interesse, l'appassionata ricerca e l'onestà degli intendimenti "volti solo al miglioramento morale e materiale della nostra città".

"Noi non siamo autorizzati a combattere le idee politiche di un'Amministrazione Comunale, perché politica i Municipi non dovrebbero farne, ma faremo sentire la nostra voce ogni qual volta l'ostacolare un'iniziativa sia esiziale per il paese o il

proteggerla torni a suo detrimento.

Chiediamo al nostro rappresentante al Parlamento di patrocinare gli interessi della nostra regione e cooperi a rialzare le sorti di questa nostra città, che, col buon volere di tutti, potrebbe essere una delle più progredite della Toscana, nel mentre la gioventù, che ha patrimonio d'intelligenza e d'iniziativa, è costretta ad emigrare non trovando dove esplicitare la propria attività non solo, ma neppure dove onestamente alloggiarsi per guadagnarsi da vivere.

Cessino in nome di questa terra baciata dal sorriso di Dio le gare infeconde, gli attriti sterili e puerili; i nostri maggiori aggregati in comunione di interessi vedano di provvedere alla comune bisogna, impiantando una qualunque industria, che senza perdita del loro denaro, dia da vivere al nostro popolo, sollevi la classe degli operai, oppressa, più che dai balzelli del fisco, dalla mancanza di lavoro per buona parte dell'anno.

Appuntamenti a Montepulciano e Camucia Casting per una nuova serie televisiva



A caccia di nuovi volti per una serie televisiva destinata ai giovani che sarà trasmessa su emittenti nazionali, le cui riprese si svolgeranno tra Roma e la Toscana nel 2011.

Alice Cinema, team di produzione creato da un gruppo di diplomati del Centro Sperimentale di Cinematografia, organizza due casting in Toscana, a Camucia e a Montepulciano, per trovare protagonisti, età tra i 17 e i 23 anni, e interpre-

ti per altri ruoli tra, i 18 e i 50 anni.

I casting, gratuiti, sono aperti anche ad esordienti, e per partecipare non è necessario avere avuto altre esperienze in campo televisivo e cinematografico.

Il primo appuntamento, in collaborazione con l'associazione Speedarrou, è stato domenica 28 novembre dalle ore 15 alle 19.30 presso la Sala Polivalente Ex Macelli, in piazza Moulins, 1 a Montepulciano (SI).

Il secondo casting, in collaborazione con le associazioni Gotama e il circolo Baobab, sarà presso il Centro di Aggregazione Giovanile, in via della Repubblica, 11 a Camucia (Cortona, AR) sabato 4 dicembre dalle 15.30 alle 20.

Alice Cinema, creata da un'idea di Elena Giogli e Gaia Musacchio, ha realizzato nel 2009 "...Alice non lo sa!" un cortometraggio girato a Castiglion Fiorentino per la regia di Alessandro Guida.

Il gruppo ha inoltre partecipato alla realizzazione di New Moon, il secondo episodio della saga Twilight girato a Montepulciano nel 2009, per la regia di Chris Weitz.

Per ulteriori informazioni scrivere a:

info@alicecinema.it

Albano Ricci



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Via della Trinità

a cura di Isabella Bietolini

Va da via S.Marco a via S. Margherita.

Siamo nella parte alta della città, tra i monasteri di clausura. Il panorama, a valle, è vasto e affascinante ma altrettanto suggestivo è il percorso di queste mura alte che proteggono da secoli l'isolamento meditativo delle suore racchiudendo però anche orti e giardini di grande bellezza.

La nostra via si snoda lungo l'alto prospetto meridionale del monastero della SS.Trinità - donde il nome - che fu edificato nel 1545 per le monache Benedettine Cistercensi ad opera di due benefattori, Dionisio Boni e Galeotto Serinini.

Il monastero prese il posto di numerose costruzioni più antiche: Mons. Tafi fa riferimento alla chie-

sa medievale della Compagnia laicale della SS. Trinità. Don Bruno Frescucci riferisce anche di un ospedale per pellegrini gestito sempre dalla stessa Compagnia e costruito accanto alla chiesa. Lo spazio, del resto, è vastissimo sia per costruzioni che per terreno.

La storia che ci interessa, comunque, prende avvio nella prima metà del '500 con l'arrivo delle cistercensi e con la definitiva sistemazione delle costruzioni che, comunque vennero completati nei secoli successivi e fino al 1700. Nel monastero visse in ritiro e preghiera Veronica Laparelli (1537-1620) suora Venerabile, le cui spoglie sono tuttora custodite nella chiesa superiore del convento, a destra della porta d'ingresso principale.



Il 4 novembre presso l'Ospedale di Perugia è nata la piccola Greta Castelli. Al babbo Paolo e alla mamma Margherita auguriamo una vita piena di felicità. I cuginetti Giulia, Lorenzo, Francesco e Alessia mandano un caloroso benvenuto alla piccola.

Federica Ferri
Giada Divulsi
Classe IV B

I.T.C. "F. Laparelli" Cortona

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

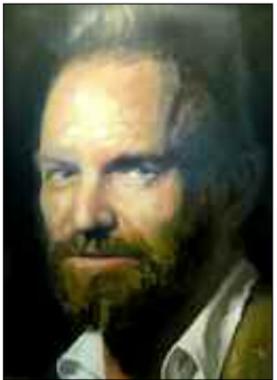
LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Donata una pittura

Roberta Coni, giovane artista romana, protagonista di alcune esposizioni d'arte nella galleria Triphè di Cortona ha donato un ritratto all'artista Sting in occasione dei suoi spettacoli ad Agosto nella cornice del Tuscan Festival.



La cortonese Claudia Serban, partecipa con la sua arte a "Venezia misteriosa"

La sua arte è sbarcata a Venezia: Claudia Serban, giovane artista di Terontola, originaria di Bucarest, sta partecipando, in questi giorni con una tela denominata Alta Marea, all'evento internazionale "Venezia Misteriosa" mostra organizzata da Art&fortE LAB®, uno spazio espositivo per l'Arte Contemporanea che si sta svolgendo a Venezia all'interno del signorile complesso di Ca' Zanardi, Cannaregio.

L'evento si inserisce nella manifestazione promossa dalla Regione Veneto "Veneto Spettacoli di MISTERO", con il patrocinio della Fondazione Sgarbi.

L'esposizione collettiva è stata curata dal famoso critico Alberto D'Atanasio, docente di semiologia

dei Linguaggi non Verbali e Storia dell'Arte.

La mostra è rimasta aperta dal 31 ottobre al 21 novembre.

Claudia, non è nuova a certe manifestazioni, ma di sicuro è un grande privilegio partecipare a Venezia e al vernissage a ricevere molti consensi e contatti.

Una nuova esperienza che gli consente di confrontarsi con altri

artisti più o meno conosciuti e di crescere artisticamente, grazie alle critiche che arriveranno.

Sul prezioso catalogo ufficiale si possono trovare, oltre a Claudia Serban, anche gli altri 45 artisti provenienti dall'Italia e dall'estero.

Intanto i pennelli di Claudia, stanno dando colore ad altre opere che presto vedremo anche nell'aretino.



Adottiamo questo piccolo

Nella foto presentiamo un schietto di 3 mesi trovato in un scatolone nei pressi di un distributore di benzina.

Chi se ne sta prendendo cura non potrà tenerlo ancora a lungo.

Come LAV offriremo cure e sterilizzazione a chi finalmente potrà offrirgli un'amorevole e affidabile dimora.

Ilaria

lav.arezco@lav.it

333-2378795

<http://www.lav.it/sedi/arezco>

di un animale indesiderato, lo lasciano crudelmente nei posti più impensati nella speranza che purtroppo continua a realizzare proseliti, nonostante che la legge punisca pesantemente queste persone.



Ancora una volta la LAV è costretta attraverso il nostro giornale a documentare l'insensibilità di tanti che, pur di disfarsi



Cortona, Giardini pubblici e fontana, 1950 circa. (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Giardini pubblici e fontana, 2010.

Lions Club Cortona Valdichiana Host

La visita del Governatore

Sabato 20 novembre, il Lions Club Cortona Valdichiana Host diretto dal presidente Gabriele Falco, ha ricevuto la visita ufficiale del Governatore Distrettuale Roberto Faggi.

All'evento, che si è svolto presso le sale del Ristorante Tonino di Cortona, erano presenti l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cortona, dott. Luca Pacchini e numerose autorità dell'Associazione dei Lions tra i quali il Presidente di Circonscrizione Avv. Raffaello Giorgetti e il Delegato di Zona Mina Tamborino.

Roberto Faggi, pratese, è stato eletto alla massima carica dei lions toscani lo scorso 10 maggio al Congresso Distrettuale che si è svolto nella città di Siena. Di professione consulente aziendale, fa parte del Lions Club Firenze Giotto.

Una volta all'anno, il Governatore fa visita ad ognuno dei clubs del suo Distretto (nel nostro caso la Toscana che ha 90 clubs suddivisi in sette circoscrizioni) da un

prattutto nell'apprendimento della lettura e della scrittura.

La sua incidenza è più diffusa di quanto comunemente si pensi in quanto supera il 5% della popolazione scolastica: interessa cioè in media un bambino ogni classe. Pur essendo presente fin dalla nascita, si evidenzia soprattutto all'inizio del percorso scolastico e cioè nei primi due anni della scuola primaria.

In questo settore i Lions stanno operando per creare un insieme di specialisti (neuropsichiatri infantili, psicologi, logopedisti, etc.) in grado di svolgere corsi di formazione ai docenti scolastici, così da fornire a questi ultimi gli strumenti per individuare il bambino dislessico, che è un bambino dal quoziente intellettivo del tutto normale, il più precocemente possibile.

A livello regionale, i Lions sono altresì impegnati sul difficile tema dell'immigrazione.

Ai fini di creare una maggiore collaborazione ed integrazione tra le varie etnie, è stato stipulato un

"I Sillogismi d'Amore" di Fiorella Fiorenzoni

La cortonese Fiorella Fiorenzoni, con la sua raccolta di Poesie "Sillogismi d'amore", edita BoD-Norderstedt, ha vinto l'VIII edizione del Concorso Letterario Internazionale "Archè 2010" di Anguillara e il 23 settembre scorso, ha partecipato alla cerimonia di premiazione presso il Museo dell'Ar-



ronautica Militare di Vigna di Valle sulle sponde del Lago di Bracciano. Nella motivazione, tra l'altro, si legge che "il riconoscimento intende premiare un autore che si è distinto per l'alto interesse culturale, la forza lirica e comunicativa, a testimonianza della vitalità della odierna poesia italiana in una prospettiva europea".

Oggi, Fiorella Fiorenzoni, laureata in Lingue e letterature straniere moderne e contemporanee, vive con la sua famiglia in Germania in Assia, a Francoforte sul Meno e insegna lingua e cultura italiana presso il Land Renania-Palatinato.

"Sillogismi d'amore - si legge nella prefazione - sono pensieri, parole ed emozioni che hanno come tema centrale l'amore". Amore per la famiglia, per gli amici, amore per la vita, la natura, per gli animali e...naturalmente per la

sua Cortona, presente nella lirica

"Paese mio", che "nessuna distanza potrà mai cancellare": "Sempre cara è per me/ questa verde collina/ che, arrivando di lontano/ scorgo sospesa nel cielo. Ti cerco e, con emozione, / incontro i tuoi occhi, sento battere/ il tuo cuore ed il mio, all'unisono/ oh paese mio!...". Nostalgia, sentimento, stupore caratterizzano con forza queste 30 poesie e la personalità artistica di Fiorella che anela solo a "poter scrivere/ sull'acqua del mare/ e sul cielo/ azzurro di giorno,/ brillante di stelle la notte".

Cortona partecipa al successo di Fiorella con soddisfazione e con l'augurio che quella carica d'amore, così diffusa in questa raccolta, possa continuare ad alimentare e illuminare la sua ispirazione. n.c.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



Il presidente del club Gabriele Falco con il Governatore Distrettuale Roberto Faggi.

lato ai fini di verificare la loro attività e dall'altro per illustrare i contenuti dei programmi che l'associazione sta portando avanti.

In particolare, nell'anno sociale 2010-2011, a livello nazionale, i Lions conducono una lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento.

La dislessia, pur non costituendo un handicap, è un importante disturbo di natura neurobiologica su base genetica che determina negli alunni difficoltà so-

protocollo di intesa con la Regione Toscana ai fini della risoluzione di alcuni problemi presenti nel nostro territorio.

L'incontro con il Governatore si è concluso con l'esibizione di una giovanissima violinista, Fiammetta Casalini di 15 anni, che, nonostante la tenera età, si è già diplomata con la votazione di 10 e lode e menzione speciale presso il Conservatorio G. Nicolini di Piacenza.

Alessandro Venturi

Ad un anno dalla scomparsa

Ricordo del prof. Giovanni Fruscoloni

La prima volta che ho incontrato GIOVANNI è stato in un momento fondamentale per la mia futura vita professionale. Erano gli anni della grande riforma scolastica della scuola media unificata ed io fui chiamato giovanissimo ad insegnare lettere nella scuola media di TERONTOLA. Si può dire che passai improvvisamente dal banco alla cattedra senza una preparazione specifica per affrontare problematiche nuove che la scuola dell'obbligo fino a 14 anni presentava.

In questi casi devi avere la fortuna di trovare la guida, l'appoggio morale e la sincera amicizia dei colleghi più anziani e più esperti, altrimenti c'è il pericolo di andare incontro solo a frustrazioni che ti spingono ben presto ad abbandonare questa delicata ma bellissima professione. Io, rispetto ad altri coetanei del tempo, fui molto fortunato perché, oltre agli altri colleghi gentilissimi, incontrai anche Giovanni FRUSCOLONI, che, più che un collega, si dimostrò un fratello maggiore, un amico sincero. Capì la mia insicurezza, ma apprezzò anche la mia ferrea volontà di riuscire, fu prodigo di consigli senza essere mai invadente e favorì l'apprezzamento del mio lavoro presso le famiglie e il Capo d'istituto.

Ben presto si trasferì in un Istituto Superiore della zona, ma i

rapporti di amicizia e stima reciproca rimasero intatti nel tempo. Fu molto contento quando nel 2008, celebrando i 50 anni dell'istituzione della scuola secondaria di I grado a TERONTOLA, fu invitato e accolto con tutti gli onori del caso. Appariva fisicamente già un po' stanco, e si aiutava a camminare con un bastone a causa, diceva, di un intervento chirurgico da



Al centro Giovanni Fruscoloni, a sinistra prof. Marino Giovani, a destra dott. Giuseppe Lucarini

poco subito. Ma forse erano le avvisaglie del male che di lì a un anno ce lo avrebbe portato via.

In questo ultimo anno che sta per concludersi è stata dura convincerci che non lo avremmo più incontrato la domenica nei pressi dell'edicola al centro di Camucia, con il giornale piegato sotto il braccio a conversare, sempre sorridente, con persone di ogni ceto

sociale che gli facevano capannello intorno: c'era il meccanico, c'era il coltivatore diretto, c'era il medico, c'era il commercialista, c'era l'insegnante.

Quali gli argomenti? L'agricoltura in primis che era la disciplina in cui si sentiva più ferrato, ma anche l'economia in generale, i fatti di cronaca, la scuola, i problemi delle famiglie di oggi e an-

momento il numero dei ragazzi praticanti raggiunse la cifra dei 300, nemmeno immaginabile negli anni precedenti. Aveva capito perfettamente l'importanza educativa dello sport accanto alla scuola nella vita dei giovani.

È stato difficile anche convincerci che non lo avremmo più incontrato alla *Mostra mercato del vitellone della razza chianina*, di cui dal 1970 era stato Direttore organizzativo.

Nel corso della sua vita particolarmente attiva e impegnata ha ricoperto importanti cariche anche in altre organizzazioni come nel consiglio di amministrazione dell'Associazione Provinciale dei Produttori Olivicoltori (UNAPROL) e nel consiglio di amministrazione del Consorzio Volontario Fitosanitario e della Cassa sociale *Calamità di Arezzo*.

Per queste sue molteplici attività sempre rivolte al bene della collettività, ha avuto anche due importanti riconoscimenti: nel 1986 viene insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di "Cavaliere della Repubblica" e nel 2008 di quella di "Ufficiale della Repubblica".

Ma la gente comune lo ricorda soprattutto come Giovanni Fruscoloni, amico di tutti, sempre sorridente, capace di farsi in quattro se gli chiedevi un favore o un consiglio.

da pag. 1 ZTL soluzione condivisa

per la circolazione, infatti è di tutta evidenza che gli autobus in curva andrebbero inevitabilmente ad occupare la corsia opposta, creando un ingombro pericoloso.

In secondo luogo si perderebbero di colpo almeno 60 posti macchina in una città come Cortona che, specie in alcuni periodi dell'anno, ne è già ora carente.

- Collocare una postazione fissa di autovelox non è possibile, infatti mi risulta essere in vigore un'ordinanza prefettizia che ne vieta l'utilizzo all'interno dei centri abitati.

- Utilizzare autobus più piccoli (i cosiddetti "pollicino") sarebbe in teoria una buona idea, ma la sua realizzazione non dipende dal Comune di Cortona.

In verità, sia verbalmente che con numerose lettere ufficiali, abbiamo più volte richiesto questa soluzione al gestore del servizio pubblico di trasporto (LFI prima ed ora Tiemme), ma abbiamo sempre ricevuto come risposta un netto rifiuto, motivato con ragioni finanziarie e di bilancio. Continueremo ad insistere, ma deve essere chiaro che i Comuni non hanno alcuna potestà di imporre le proprie decisioni in materia.

- Vietare l'accesso ai bus turistici è invece giusto e fattibile. In realtà esiste già un'ordinanza sindacale in tal senso, si tratta dunque di farla rispettare e di ampliare la segnaletica esistente.

- Installare appositi dissuasori per moderare la velocità degli autoveicoli è possibile anche se permangono, a nostro giudizio, dubbi sulla loro

pericolosità (soprattutto per i motocicli) e rumorosità. Ciò nonostante, qualora questa richiesta venisse confermata, siamo disponibili a posizionarli, concordandone anche numero ed ubicazione con i residenti di Via Gino Severini. Peraltro ci siamo dichiarati già disponibili ad installare questi strumenti in altre zone del territorio che da tempo ne hanno fatto richiesta.

- Incentivare i controlli da parte della Polizia Municipale è una cosa su cui siamo senz'altro d'accordo e che si può prevedere di attuare fin da subito.

Riassumendo: tramite project financing stiamo lavorando ad un progetto di completamento del Parcheggio dello Spirito Santo che non solo risolverà definitivamente le problematiche di Via Severini, ma soprattutto fornirà molti nuovi posti macchina al centro storico e moderni servizi di accoglienza turistica, oltre a nuove occasioni di sviluppo commerciale; nel frattempo siamo disponibili ad accogliere alcune richieste dei residenti, quelle fattibili, allo scopo di alleviare il loro disagio. In conclusione mi sembra di poter dire che, nelle attuali contingenze economico-finanziarie, il metodo e l'atteggiamento generale di questa Amministrazione non possa che essere giudicato in maniera positiva. Ciò che chiediamo è semplicemente di dare tempo al tempo e di essere giudicati, su questi come su altri argomenti, basandosi sui fatti concreti al termine del nostro mandato.

Il Sindaco di Cortona
Andrea Vignini

Avorius Dermocosmesi

Antonio Aimi alla corte di Ferragamo!

I prodotti "Avorius", già da tempo presenti nelle farmacie e nei centri estetici di gran parte del centro Italia, approdano alla nuova SPA "La Corte" della tenuta "Il Borro" di proprietà della famiglia Ferragamo.

Dopo un lungo periodo di lavoro, "Avorius" ha realizzato formule personalizzate per i trattamenti del lussuoso centro benessere, affiancandosi ai cosmetici del prestigioso brand giapponese "Kanebo Sensai".

Le formule del dott. Aimi, farmacista di professione, uniscono i principi attivi naturali tipici del territorio toscano, ad ingredienti di più esotica provenienza come il Patchouli, il Fucus, il burro di Karité, l'Aloe; oli da massaggio drenanti, tonificanti ed idratanti, ai principi attivi del Cipresso e del

Rosmarino; trattamenti esfolianti alla polvere di nocciolo d'Oliva o di Vinaccioli; trattamenti viso e corpo agli estratti d'acino d'Uva e Vite Rossa e oli detergenti derivanti dalle Olive, dai Vinaccioli e dal germe di Grano, che regalano momenti di relax e benessere.

Ma cos'è "Avorius"?

"Avorius" una linea di trattamenti dermocosmetici funzionali nata a Cortona pochi anni fa dalla passione di Antonio Aimi per il suo lavoro, per la ricerca di formule sempre nuove per i vari tipi di pelle, elaborate con ingredienti dall'attività e sicurezza rigorosamente testati, l'avanguardia del mercato cosmetico, e con una selezione che tende a privilegiare sempre le materie prime di origine naturale.

L'Azienda Avorius è attenta a realizzare formule adatte alle pelli più sensibili, privilegiando profumazioni senza allergeni e a pH fisiologico, affinché il cosmetico non aggredisca la cute ma risulti un amico del suo normale equilibrio. Per informazioni: www.avorius.it; info@avorius.it; La Corte Wellness e SPA, Info e prenotazioni: 055.977053; spa@ilborro.it; <http://www.ilborro.com/ita/centro-benessere-in-toscana.html>

S.B.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

18 NOVEMBRE - AREZZO

Sono finiti in manette due rumeni accusati di clonare carte di credito per poi acquistare beni di lusso sul web. I due, entrambi disoccupati e incensurati abitanti ad Arezzo da più di un anno avevano avviato un laboratorio vero e proprio di clonazione di carte di credito. Nella loro abitazione gli investigatori hanno rinvenuto numerose Carte di credito clonate e la strumentazione utilizzata per la clonazione. Attraverso skinner, token i truffatori erano in grado di individuare codici di accesso. 16 sono le carte sequestrate, 4 i pc portatili, 28 le schede Sim, 6 i telefoni cellulari, 4 modem, 3 chiavette usb, e altrettante schede di memoria contenenti dati informatici e ricevute di pagamento per acquisti on-line.

Numerose sarebbero le truffe infatti compiute dai due rumeni che acquistavano con le carte di credito clonate ordinando la merce a negozi on-line sia italiani che esteri. I dati sottratti alle ignare vittime venivano utilizzati immediatamente per non rischiare il blocco dei codici. La brillante operazione denominata "Dirty Cards" è stata portata a termine dalla Polizia postale aretina assieme ai colleghi di Aosta che avevano ricevuto la denuncia da un titolare di un sito di vendita caduto nella truffa.

18 NOVEMBRE - CASTIGLION FIORENTINO

In auto con lunghi cacciaviti, con un piede di porco e con una chiave inglese. Denunciati due giovani per porto di oggetti atti ad offendere. Nei guai sono finiti un albanese di 29 anni e un romeno di 27, entrambi residenti nella provincia di Firenze. Sono stati i carabinieri della stazione di Castiglion Fiorentino a fermarli intorno alle 3 del mattino durante i servizi di prevenzione mentre viaggiavano a bordo di un'autovettura. Grazie ad un attento e scrupoloso controllo del veicolo i militari hanno rinvenuto occultati nel bagagliaio, i vari utensili dei quali i due giovani non hanno saputo dare una credibile motivazione.

19 NOVEMBRE - CASENTINO

Riversa sul letto in un lago di sangue. Così è stata trovata dai suoi genitori, una giovane 22enne all'interno della propria abitazione. Immediatamente i genitori hanno chiamato il 118 e sul posto sono sopraggiunti i medici. La giovane, recentemente operata ai polmoni a Firenze, è stata trovata dai sanitari priva di coscienza ma viva. Debolissimo il battito del duo cuore e forte l'emorragia. In cielo si è quindi alzato Pegaso e mentre la giovane era in volo, la centrale del 118 ha concordato con la direzione sanitaria dell'ospedale di Careggi le modalità e i tempi di arrivo della paziente, referando in tempo reale ai chirurghi fiorentini le condizioni della ragazza. Un lavoro coordinato che ha consentito nel frattempo la predisposizione d'urgenza della sala operatoria dove la 22enne è stata immediatamente trasferita dopo che Pegaso è atterrato a Careggi.

19 NOVEMBRE - AREZZO

Con un cazzotto ha colpito un vigile urbano, con un calcio ne ha centrato un altro allo stomaco. Per lui, un aretino di 30 anni, A. B., sono scattate le manette per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. Notte movimentata per la polizia municipale di Arezzo. Nel transitare in via Roma una pattuglia è stata aggredita prima verbalmente dall'esagitato che non contento è passato dalle parole ai fatti. Bloccato, l'aretino è stato poi trasportato in Caserma per l'identificazione. Non contento, una volta arrivato nella sede dei vigili, il 30enne ha sfondato, sempre con un pugno, un vetro di una finestra del comando della Polizia Municipale. Per questo dovrà rispondere anche di danneggiamento.

20 NOVEMBRE - VALDICHIANA

Decine gli interventi dei vigili del Fuoco effettuati in scantinati e garage allagati a seguito dell'abbondante pioggia caduta in tutto il territorio aretino. I problemi particolari in Valdichiana. A Cesa ben 12 garage di un condominio allagati da oltre 60 metri cubi d'acqua. Interventi anche in via Del Duca a Foiano della Chiana per l'allagamento di un palazzo causato dallo sversamento di una fogna.

23 NOVEMBRE - AREZZO

È morto uno dei principi del foro aretino. Si tratta dell'avvocato Guido Dieci. Il noto professionista aretino è deceduto all'età di 67 anni all'ospedale senese de Le Scotte dove era stato ricoverato lo scorso 7 novembre dopo essere stato colpito da emorragia cerebrale. L'avvocato Dieci lascia la moglie e il figlio. La notizia della prematura scomparsa ha sconvolto il Palazzo di Giustizia aretino e l'intera comunità che aveva potuto apprezzare le doti umane e professionali.

23 NOVEMBRE - AREZZO

Aggredito sulle scale di casa. È stata una vicina di pianerottolo a soccorrerlo. Si tratta di un ragazzo di 30 anni che è stato poi trasferito all'ospedale aretino in codice giallo. Le urla e il fracasso hanno attirato l'attenzione della signora che ha tempestivamente chiamato il 118 mettendo in fuga gli aggressori. Sul posto sono sopraggiunti i sanitari che hanno prestato soccorso al trentenne mentre le Forze dell'Ordine hanno avviato le indagini per cercare di far luce sull'episodio di violenza.

LAVANDERIA ETRURIA

È sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia

Dalla diga di Montedoglio l'acqua alla Valdichiana

Un'inaugurazione dai grandi numeri. Eccone alcuni: otto anni di lavori, 105 milioni di euro investiti e oltre 33 milioni in corso di utilizzazione. Realizzate 28 km di gallerie idrauliche, 52 km di tubazioni di grande e medio diametro con 5 serbatoi di compenso oltre a circa 31 km e due serbatoi in corso di esecuzione. 61 mila tonnellate di acciaio utilizzate. Questo, in sintesi, l'importante intervento per portare l'acqua della diga di Montedoglio nell'area cortonese della Valdichiana oltre che al Trasimeno. Martedì 23 novembre il traguardo è stato festeggiato con una ricca giornata di incontri iniziati e conclusi all'Auditorium Urbani di Passignano sul Trasimeno. Molti i politici presenti, dalla presidente della regione Umbria Marini, al presidente della provincia Vasai fino al primo cittadino della città di Cortona Vignini. Atteso a lungo anche il Ministro alle Politiche Agricole e Forestali Giancarlo Galan, che alla fine non ha raggiunto l'Umbria in elicottero perché bloccato dal maltempo. Dopo i di-

scorsi di rito e la spiegazione degli interventi messi in atto, sono stati ufficialmente aperti gli impianti di adduzione, prima quelli della stazione di sollevamento di Tuoro sul



Trasimeno e poi la camera di derivazione nella frazione cortonese di Terontola.

L'opera è stata seguita passo passo dall'ente irriguo Umbro Toscano a partire dalla crisi idrica del 2002. "Abbiamo avuto non poche difficoltà - ha spiegato il direttore dell'ente irriguo Diego Zurli - soprattutto a causa dell'abbandono del cantiere da parte di una ditta appaltatrice che ci ha costretto ad un ritardo di almeno due anni.

L'attraversamento della Valdichiana, inoltre, ci ha costretto spesso a cambi repentini di direzione per la scoperta, soprattutto nell'area cortonese, di molti re-

perti archeologici.

Oggi è per noi un giorno di festa, perché siamo riusciti a realizzare un'opera di così grande rilevanza con il contributo fattivo di tutti, dalle due regioni Toscana e Umbria fino al Ministero che non ha smesso di credere nel progetto". Per il vicino Trasimeno l'opera rappresenta una bella boccata d'ossigeno, visto che l'acqua che arriverà da Montedoglio permet-

terà agli agricoltori di interrompere definitivamente l'attingimento dal lago il cui bacino chiuso e laminare subisce ogni anno forte perdite idriche. Per la zona della Valdichiana cortonese, invece, l'adduzione permetterà di contrastare e ridurre il fenomeno dell'inquinamento derivante dall'agricoltura eliminando progressivamente il prelievo da falde superficiali e da pozzi. La Regione Toscana, infatti, ha indicato questo territorio quale zona vulnerabile da nitrati provenienti da fonti agricole.

Il secondo step dell'opera sarà realizzato entro la fine del 2011 e prevede il proseguimento delle condutture anche verso i vicini bacini lacustri di Chiusi e Montepulciano.

Nel frattempo i piani d'ambito delle due regioni hanno previsto la possibilità di collegamento agli impianti di Montedoglio anche per l'approvvigionamento idropotabile di molti comuni dell'area.

L.Lucente

Incidente a Terontola

Alberto Ferri e Lidia Terzaroli

La SR 71, non a torto considerata una delle arterie più pericolose della zona, ha preteso ancora un pesante tributo di sangue. Giovedì 11 novembre 2010, all'imbrunire, i coniugi Alberto FERRI e Lidia TERZAROLI facevano ritorno a casa dopo un pomeriggio passato in compagnia a raccogliere le olive. Sempre assieme anche questa volta, come spesso capitava di vederli proprio in questo tratto di strada vicino a casa loro, alle porte di Terontola, dove la SR 71 attraversa il Torrente Mucchia di fronte al Bar dei Combattenti. Un tratto di strada estremamente pericoloso in quanto le auto si presentavano dopo una semicurva in salita e non c'è la salvezza del marciapiede o un

apparsa subito in condizioni disperate. Non è servito a nulla l'immediato ricovero alle Scotte di Siena: solo qualche ora di agonia prima di raggiungere in cielo il marito. Alberto, 78 anni, ha lavorato per tanti anni come muratore ed ora, pur con gli inevitabili acciacchi dell'età, si godeva il meritato riposo assieme alla sua Lidia, di cinque anni più giovane di lui, occupandosi di piccoli lavoretti domestici. Passavano entrambi molto tempo presso il vicino Centro Sociale di Terontola, una presenza graditissima e discreta, sempre in prima fila ad ogni iniziativa sociale. Una coppia solidissima di persone miti e serene, attaccate alla famiglia ed agli amici, che il tragico destino finale della loro vita ha trovato



barlume di illuminazione: l'asfalto in questo tratto quasi tocca il greppo dei campi che vanno verso la ferrovia.

Alberto e Lidia, mano nella mano, stavano attraversando la strada, un gesto fatto e rifatto centinaia di volte, ma stavolta era in agguato un tragico destino sotto forma di un'auto. L'autista, una Signora quarantenne, se li è trovati davanti, all'improvviso, neanche il segno di una frenata: Alberto e Lidia sono volati sull'asfalto, un impatto tremendo che è rimbombato tra le case vicine facendo subito accorrere tanta gente. I soccorsi, seppure immediati, sono serviti a ben poco: per Alberto Ferri ormai non c'era più nulla da fare.

Qualche speranza invece per la moglie Lidia Terzaroli, anche se

ancora una volta assieme, mano nella mano. Un intero paese, Terontola, è piombato nel lutto accentuato anche dalla tragica meccanica dell'evento.

In segno di lutto il Centro Sociale di Terontola ha annullato la serata danzante del Venerdì ed analogamente le Associazioni di Volontariato del paese hanno fatto per la Festa d'Autunno in Piazza Madre Teresa di Calcutta prevista per Sabato 13 Novembre. La chiesa di Terontola è sembrata troppo piccola per accogliere tutti i compaesani e gli amici che hanno voluto porgere ai due sfortunati coniugi l'estremo saluto. Vadano ai famigliari le più sentite condoglianze e la nostra vicinanza in questo momento di lutto e di dolore.

Carlo Roccati

In ricordo di Francesco Bianchi



Lo abbiamo ricordato, qualche tempo fa, nel nostro impegno letterario sulla "Chiesa di Fratta", a proposito di un nostro incontro nel quale ci raccontò di suo zio Paolo Bianchi che fece erigere due edicole alla Madonna delle sette spade in località S. Eusebio e del "Pontato".

In questa occasione avemmo modo di apprezzare la forte personalità e padronanza di linguaggio di Francesco nel raccontare avvenimenti alquanto particolari e di forte intensità emotiva.

Ma qui lo vogliamo ricordare perché Francesco ha lasciato questa terra per andare a "dissodare" ed ovviamente anche a "seminare", con il suo amato trattore, chissà quali sterminate praterie lassù nei cieli.

Era nato il 20 maggio del 1920 ed aveva da sempre seguito la paterna azienda che era abbastanza vasta e non permetteva tante distrazioni. Nel 1942 sposò Paola Landi che conobbe fin da piccola, in località del Sodo, e quando Paola andava ad attingere acqua si prendeva oltre alle attenzioni di Francesco anche qualche "malizioso pizzicotto".

E come si sa, come vanno queste cose, fu fin troppo facile, qualcosa doveva nascere dietro quelle attenzioni e Francesco si spiccò alla svelta e portò all'altare, nella chiesa di Mezzavia dedicata alla Madonna degli Angeli, la sua Paola.

Da lei ebbe due figli: Maria Luisa ed Alessandro.

Maria Luisa, ancora giovane, ha preceduto il padre in questo ultimo viaggio verso l'eternità, infatti il primo dicembre dello scorso anno è volata in cielo.

La ricordo dolce e timida compagna di scuola alle magistrali a Castiglion Fiorentino, ha anche seguito studi universitari, ma alla fine ha preferito l'insegnamento nella scuola materna. Si è sposata con Giacinto Marinelli ed aveva fissato la sua dimora a Castel Focognano. Dal matrimonio Luisa ha avuto Giorgio che svolge, seguendo le orme del padre, un interessante ed utile lavoro come "arredatore urbano".

Alessandro, è un noto dentista cortonese è sposato con Simonetta Minozzi, che "segue", con capacità e dedizione il marito nel suo delicato lavoro. I coniugi hanno una figlia Francesca che studia alle scuole superiori.

Francesco è stato amante di moto ed auto, molto geloso delle sue rarità, a volte anche troppo, ma seguiva anche direttamente il lavoro dei campi. Lo ricordo spesso sopra il suo potente trattore ad arare, seminare, seguire con il caldo o le intemperie tutte le fasi della vita agreste. Francesco ha avuto una eccezionale donna come moglie, si perché Paola è davvero una donna veramente straordinaria. Ha seguito la sua famiglia in modo meticoloso, ha curato la casa, il giardino, i suoi particolari fiori, è stata sposa dolce e gentile, signora delicata e silenziosa. Oggi a novanta anni, ma non li dimostra affatto, è ancora una bella signora, è autonoma, cura la sua persona, sente che la vita le ha rubato, troppo in fretta, tutti i suoi cari, ora è lucidissima e ricorda con sentimento tutti i passaggi importanti, quelli felici e anche quelli più burrascosi.

Paola è esperta nel compilare quelle "cose strane" come i Maxi Puzzle, ci passa ore ed ore aspettando che il sonno giunga e la riporta ai tempi della lontana gioventù. Le ho detto di camminare di più, sta diventando pigra, forse la stagione la costringe in casa, invece deve uscire a vedere il suo giardino, si perché Paola se ne intende di piante e fiori, di limoni e della loro riproduzione.

Paola ha promesso e se ha promesso ad un "quasi" parente sono sicuro che manterrà la parola, altrimenti che Landi sarebbe?

Ivan Landi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Non siamo il fanalino di coda!!!

Nel momento in cui Cortona si adopera a diventare la capitale del turismo riferito ai comuni di media e piccola grandezza sia per la serie di manifestazioni di alto livello, sia per gli insediamenti di ospitalità (agriturismi in prima fila, alberghi e ristoranti...) sia per le opere in gestazione (come il campo da golf che verrà realizzato a Manzano su progetto di architetti di fama mondiale) la notizia della chiusura dell'Azienda Provinciale del Turismo ci lascia perplessi.

Tanto per rafforzare l'elenco, qui sopra richiamato, ricordiamo che Cortona è sede di due importanti Università straniere che contribuiscono al flusso continuo di visitatori provenienti dal nord America e Canada che ogni giorno si avvalgono dei servizi forniti dall'Ufficio di via Nazionale che vanta personale qualificato. Ma su questo argomento si è dilungato con la consueta abilità l'amico Borrello nell'ultimo numero e pertanto è inutile fare ulteriori polemiche sulla volontà di abolire una macchina ben oliata e ben funzionante, perlomeno a Cortona. Semmai sarà il caso di chiedersi perché in altre zone segna il passo e pertanto lì è il caso di affondare il bistori.

Ci è tornata voglia di fare politica

Quando assistiamo all'indolenza e alla stupidità con cui è stata trattata la vicenda del parco eolico di Ginezzo (e la gente ci chiede sempre: ma allora?) non possiamo che pensare a vecchi sindaci come il Barbini o il Pasqui che non avrebbero tollerato che un progetto così gratificante in prestigio, in occupazione, e (tanto per riprendere l'attuale posizione di Sinistra Ecologia Libertà) in restauro e riqualificazione di una stupenda zona montana. Non è con i proclami che si ottengono risultati. C'è in quel documento una carica di volontà a muoversi che arriva proprio nel momento in cui si affievolisce l'impegno di chi è eletto per risolvere i problemi. Questi, in realtà, dovrebbe muoversi a promuovere una grande manifestazione di protesta contro una maggioranza che non ha capito che i voti si ottengono per governare e non per sabotare la volontà dei cittadini.

Un volo miracolato



La studentessa americana che ha avuto una grande fortuna (noi la definiamo in altro modo e vi possiamo assicurare che sulla gradevolezza dell'altro modo non c'è da discutere!) nella caduta dal muro che porta alla Chiesa di S.Maria Nuova, ci ha fatto riflettere sul come utilizzare quello spicchio di terreno sottostante. Si ritorna a parlare di parcheggio ed ecco che improvvisamente ci appare una possibilità già sfruttata dalla popolazione Maya. Guardiamo la foto sovrastante e poi parliamone.

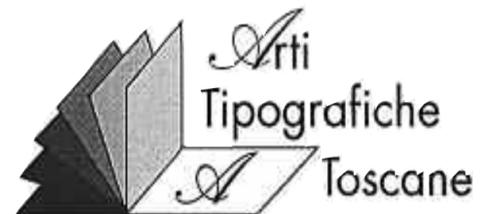


Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)

Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)



Residenza per Anziani "Santa Rita" di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B

52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08



Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Le Memorie Storiche della Val di Pierle redatte da G.B. Millotti

Il commento del prof. Marcello Silvestrini



I più assidui lettori delle vicende retrospettive e storiche riguardanti Mercatale e la Val di Pierle, rese frequentemente note in questo giornale, ricorderanno bene come ogni riferimento sia stato attento quasi sempre da una citata fonte avente come autore il rev. don Giovanni Battista Millotti, qui parroco in S. Maria delle Corti nella seconda metà dell'ottocento. Il suo dettagliato manoscritto, pressoché unico sull'argomento, redatto tra il 1891 e il 1894 con il titolo "Val di Pierle - Memorie storiche" sono piuttosto poche le persone che hanno avuto la soddisfazione di leggerlo in quanto la sua mancata pubblicazione e la trascrizione dattiloscritta, limitata a sole cinque o sei copie, non ne hanno sinora consentito una appropriata divulgazione.

Finalmente, interessato da sempre alle vicende storiche, ambientali e culturali di questi suoi luoghi familiari e nativi, c'è stato ora chi si è fatto artefice di una saggia rivisitazione delle suddette pagine dandole alla stampa in modo che chiunque possa conoscerle nella loro stesura originale, da lui integrata su ogni margine con attenta analisi filologica, note e commento.

La persona di cui parliamo è il prof. Marcello Silvestrini, docente e direttore dei corsi di Lingua e Civiltà Italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia, glottologo e storico della dialettologia italiana, autore di vari testi.

Grazie al suo ragguardevole spessore culturale, alla profonda conoscenza e all'amore nei confronti della sua valle, egli dà al racconto del Millotti un appassionato sostegno atto a comprendere e spiegare, oltre ai fatti, ai luoghi e ai personaggi salienti che vi sono menzionati, le particolari emozioni ed i personalissimi giudizi dell'autore quale coevo e testimone di eventi storico-politici risorgimentali.

La presentazione del libro ha avuto luogo giovedì 11 novembre nella Sala Partecipazione del Palazzo della Provincia in Perugia dinanzi a un numeroso pubblico intervenuto anche da qua, tra cui il Sindaco Luca Turcheria di Lisciano Niccone e don Franco Giusti, parroco delle due comunità locali.

Ad illustrare l'opera, oltre al curatore prof. Silvestrini, sono stati altri due illustri docenti, come il prof. Attilio Bartoli Langeli, presidente della Deputazione di Storia patria per l'Umbria, ed il prof. Mario Tosti, ordinario di Storia Moderna presso l'Uni-

versità degli Studi di Perugia.

Il volume, presentato in una splendida veste editoriale (Guerra Edizioni), ricca di smaglianti foto accuratamente scelte a risaltare i più significativi elementi del patrimonio paesaggistico, storico e artistico della Val di Pierle, conserva il titolo dell'originale manoscritto. In una pagina introduttiva sono riportate belle parole di saluto e di elogio all'iniziativa formulate dai sindaci Andrea Vignini di Cortona e Luca Turcheria di Lisciano Niccone. Il testo del Millotti che poi segue, suddiviso in due parti e in più di settanta capitoli, ha un notevole valore documentario, poiché rappresenta - come ebbe a scrivere Benedetto Magi ne "La Voce di Cortona" - una storia veramente interessante, scritta con tanto amore, preparata con tante ricerche, tracciata con grande passione e convinzione.

Avviato il suo lavoro con una particolareggiata ed anche esaltante descrizione del luogo, l'autore ci dà nelle pagine che seguono l'illustrazione di situazioni ed eventi relativi alla Val di Pierle a cominciare dall'epoca etrusca sino ai suoi giorni. Dopo avere accennato all'epoca romana, indugia opportunamente su quella feudale e del monacismo per il determinante ruolo, i vistosi segni e i controversi riflessi che essa ha lasciato sulla realtà sociale, economica e religiosa di questa valle.

Ancora più a lungo il Millotti si sofferma sulle peculiarità esistenti nonché sui fatti ed episodi curiosi accaduti ai suoi tempi nelle due attigue aree regionali della Valle; riferisce con calore e spontanea ironia l'eco delle vicende napoleoniche e la testimonianza degli eventi politici dell'800: l'abito sacerdotale e le sue schiette convinzioni gli fanno biasimare aspramente l'anticlericalismo dilagante e quanti, anche suoi parrocchiani, erano avversi alla sovranità temporale del Papa. Esprime con ciò, lasciandosi talvolta prendere la mano, severi giudizi anche nei confronti di conosciute persone e di "combriccole" manifestamente liberali, filo-garibaldine e mangiapreti.

Interessante, nella parte conclusiva del libro, è l'elenco con cenni genealogici delle principali famiglie della Val di Pierle.

Nei prossimi giorni, presumibilmente vicini al Natale, il libro sarà presentato anche qui in modo che la cittadinanza mercatalese e di Lisciano Niccone possa prenderne più diretta conoscenza ed apprezzarlo con vivo interesse per le sue notizie ricche di storia, di vicende locali ed emozioni, doverosamente da tramandare e non disperdere.

Al prof. Marcello Silvestrini va dunque il doveroso "grazie" per la sua meravigliosa iniziativa e il corroborante, eccellente lavoro da lui sapientemente svolto su quest'opera perché essa sia grata - come voleva il Millotti - "al paesano lettore che della patria sua gusta le memorie".

Mario Ruggiu

Unione Europea: 30 giorni alle pubbliche Amministrazioni per pagare le imprese

Via libera del Parlamento Europeo alla direttiva sui ritardi delle Pubbliche Amministrazioni nei pagamenti alle aziende private fornitrici di beni e servizi.

In base alla nuova normativa, il limite massimo di tempo per la liquidazione delle fatture sarà di 30 giorni, prorogabile a 60 giorni per il settore sanitario o casi eccezionali.

Oltre tali termini scatteranno gli interessi di mora in misura

(annua) pari all'8% più il tasso di riferimento della BCE.

Per i pagamenti tra aziende private, la direttiva stabilisce che le fatture dovranno essere liquidate entro 60 giorni salvo diversi accordi tra le parti.

La direttiva dovrà essere approvata definitivamente dal Consiglio e dal Parlamento UE (entro metà Novembre), entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione sulla G.U.C.E. e dovrà essere recepita dai singoli stati membri nei

successivi 24 mesi.

La direttiva lascia gli stati membri della UE liberi di mantenere o adottare disposizioni più favorevoli al creditore: non impedisce l'adozione di termini di pagamento più brevi o sanzioni più severe.

Secondo l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), nel

settore delle costruzioni, il 44% delle imprese edili subisce ritardi superiori ai 4 mesi oltre i termini contrattuali (quindi vengono pagate dopo più di sei mesi e mezzo dai lavori), con punte che arrivano anche a 24 mesi, in un quadro di costante e progressivo peggioramento.

Arch. Stefano Bistarelli

Festa per la consacrazione della Parrocchia alla Madonna del Calcinaio

Domenica 17 ottobre, ricorre la festa della consacrazione della Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio. Tutto era pronto per poter onorare e festeggiare questo giorno per la

per esaltare la bellezza e l'importanza delle pale d'altare. Molti parrocchiani sono accorsi insieme agli amici dell'Unitalsi accompagnati dai barellieri e dal Presidente. Il parroco don Ottorino Cosimi ha raccontato alcuni eventi e



Parrocchia del Calcinaio e per tutta la comunità della Chiesa cortonese, organizzato per accogliere i fedeli alla partecipazione della Santa Messa. L'altare maggiore, che racchiude l'immagine miracolosa della Santa Vergine è stato adornato con cura dai par-

miracoli che sono avvenuti al Calcinaio, spiegando che le due porte laterali, in seguito ai prodigi, sostituirono due altari già esistenti per poter far circolare il grande flusso di fedeli che si recavano dalla Vergine. Dopo la fine della Santa Messa, il Parroco ha invitato i



rocchiani e devoti di Colei che ha compiuto vari miracoli, guarigioni spirituali e corporali, facendo ravvivare la fede nei suoi figli. Fiori e candele circondavano questa venerata immagine, nuove luci sono state messe presso gli altari minori

convenuti a condividere il pranzo presso la canonica. La giornata si è conclusa con la messa delle 17.00 con l'auspicio di riunirsi sempre in armonia presso il Santuario.

Cristina e Giampiero



VENDO & compro (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI LA TUA CASA DAL 1997



VENDESI - Camucia, la zona più alta, bella e panoramica, con affaccio su Cortona e sul centro storico, magnifica abitazione a primo ed ultimo piano, ingresso indipendente, enorme soggiorno/ingresso, 3 camere, cucina e 2 bagni; grande terrazzo e spazio sottotetto privato. Garage e cantine privati. INFO E CHIAVI IN AGENZIA Rif. T461

VENDESI - Cortona, a circa 10 km dal centro storico, oltre Portole, in una zona dove si vive con tranquillità, circondati da una natura viva e lussuosa, ideale casa vacanze, tutta su un piano, composta di soggiorno/cucina, con caminetto, disimpegno, 2 camere e bagno con finestra. A circondare l'abitazione, oltre 5.000 di terreno privato. Magnifici scorci ed affacci, facile da raggiungere. Chiavi in agenzia. Euro 220.000 Rif. T443

VENDESI - Cortona, a 2 passi dal centro storico, con impareggiabile affaccio sulla campagna e la Val di Chiana, abitazione a piano rialzato composta di grande ingresso/disimpegno, 3 camere, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. Euro 2.100/mq Rif. T436

VENDESI - Cortona campagna, graziosa abitazione a piano primo ed ultimo di recente costruzione (4 abitazioni in tutto) composta di soggiorno/cucina, disimpegno, 2 camere e bagno. Bel balcone da cui si gode una magnifica vista, giardino, ingresso indipendente e grande garage di oltre mq. 30. Buone finiture. Euro 113.000 Rif. T435

AFFITTASI - Camucia, centralissimi locali direzionali; mq. 80ca con bagno, subito disponibili, chiavi in agenzia. Euro 500/mese



WWW.SCOPROCASA.IT
 VIENI NEL NUOVO UFFICIO
 CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
 TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Da una intervista postuma la storia del maestro Di Matteo e la banda di Cortona

Qualche anno fa (2007) volendo ricostruire la storia musicale della nostra città dagli anni '50 in poi, raccolsi molto materiale relativo a musicisti cortonesi del presente e del passato: interviste, fotografie, vecchie locandine e anche rarissime registrazioni. Proprio in quel periodo per ben tre volte mi recai a casa del maestro Antonio Di Matteo che con pazienza ed entusiasmo mi raccontò la storia del suo amore per la musica, il suo debutto come oboista nella Banda di Altavilla (suo amatissimo paese) ed in seguito, dopo molti anni, il suo debutto a Cortona come Maestro.

Prima o poi troverò il tempo di mettere tutto insieme per renderlo pubblico ma quando ho saputo della morte del maestro Di Matteo ho subito pensato di anticipare una parte della lunghissima intervista che mi rilasciò. Sono sicuro che leggere queste righe sarà un modo per ricordare ai lettori de L'etruria chi per lungo tempo ha reso un prezioso e qualificato servizio alla comunità cortonese.

ANTONIO DI MATTEO maestro, compositore e animatore musicale di Cortona per 50 anni

Il maestro Antonio Di Matteo nasce nel 1923 ad Altavilla Silentina in provincia di Salerno. Cortona deve essere riconoscente a questo musicista perché dal 1954, anno in cui è arrivato, ha avviato alla musica tante giovani generazioni. Grazie a lui centinaia di cortonesi hanno imparato ad amare la musica e a suonare uno strumento. Alcuni poi, partendo dalla Scuola Comunale di musica che lui ha diretto fino al 1990, hanno raggiunto il successo nell'ambito musicale o comunque hanno fatto della musica la loro professione. L'insegnamento del maestro Di

Matteo è approfondito, appassionato e qualitativamente alto. Tutti, musicisti e non, gli riconoscono le qualità del grande professionista, egli unisce passione e metodo ma quando è necessario sa intervenire anche con determinazione e perfino severità. Va bene che la musica è arte e divertimento, ma se vuoi imparare a suonarla è una cosa seria e non è per tutti.

Quando entro in casa sua noto il pianoforte aperto. Lo spartito appoggiato sul leggio è "roba" da ottavo anno di conservatorio. "Maestro è musica tosta quella che sta suonando!" gli faccio. "Prima la suonavo a memoria - risponde - adesso qualche volta mi



Il maestro Antonio Di Matteo con i suoi allievi ed alcuni musicanti durante un saggio di Santa Cecilia al Teatro Signorelli nei primi anni '70

arrabbio con me stesso perché le dita non si muovono più con la scioltezza di prima!". Io ribatto incautamente: "Lei allora la suoni un po' più lentamente!". Quella di Antonio Di Matteo è una risposta da vero musicista ed è definitiva: "Caro Romano la musica va suonata come è scritta!".

Sopra al pianoforte, sui mobili o appesi alle pareti ricordi, fotografie, coppe, diplomi, riconoscimenti rilasciati in varie parti d'Italia e d'Europa. Ma quello che mi mostra con orgoglio è una piccola e semplicissima targa-

ricordo che l'Amministrazione Comunale di Cortona gli ha donato nel 1999 per ringraziarlo dell'attività svolta. Porgendomela aggiunge: "Questa mi ha dato tanta soddisfazione perché vuol dire che Cortona ha apprezzato ciò che ho fatto in tanti anni".

Un aspetto importante del suo lungo lavoro a Cortona è senza dubbio la scuola di musica. Come è nata?

Fin dall'inizio ho sentito il bisogno, come maestro di Banda, di preparare personalmente gli allievi da inserire nel corpo bandistico. Andavo a cercarli in tutte le scuole del comune, sia elementari che medie. Per lunghi periodi ho avuto

nella Banda Militare, ma poiché i clarinettisti erano tanti (circa 90) fu organizzato un concorso dal quale uscì vincitore. (...)

Un'altra soddisfazione l'ho avuta ad un saggio al Teatro Signorelli. Partecipava anche mia figlia Rosmy con l'esecuzione, al flauto traverso, di "Ticoti". Un brano difficile, per renderlo più facile l'avevo consigliata di eliminare l'ultima parte che è velocissima, ma lei è testarda... niente, volle eseguirlo completamente e lo fece... benissimo. Alla fine si avvicinò un signore e mi fa: "Complimenti maestro per come ha preparato quella ragazza che ha suonato il flauto! E' un vero talento."

Voglio infine ricordare un evento che mi ha reso particolarmente felice: qualche anno fa con la Banda di Cortona abbiamo fatto una specie di gemellaggio con quella di Altavilla. Siamo andati al mio paese abbiamo suonato in quelle strade e in quelle piazze che per me rappresentano tanti ricordi e parte della mia vita. E' stato molto bello ed emozionante.

Quali sono gli strumentisti più bravi che ha avuto nella Banda di Cortona? Se potesse formarne una ideale chi metterebbe?

Come ho già detto per la Banda sono passati tanti bravi musicanti. Alcuni se avessero proseguito lo studio sarebbero diventati sicuramente bravi musicisti. Anzi, per alcuni è andata proprio così, uno tra questi, come ho già detto, è Roberto Pagani, ottimo clarinetista nella banda di Cortona e adesso polistrumentista di grandi professionisti (Dori Ghezzi, Fiordaliso, Raul Casadei, Claudio Baglioni) . (...)

Mi risulta che lei ha avuto anche una discreta produzione discografica. In che periodo, con quale casa discografica e con quali cantanti?

Erano i primi anni sessanta e insieme a qualche amico mi diletta in questa attività che per me era secondaria. Niente di straordinario, però anche in questo campo ho avuto le mie soddisfazioni. Una canzone intitolata Malinconia, cantata da Rosalba Lori conquistò il secondo premio ad un concorso ai Castelli Romani, per la precisione ad Albano Laziale. Ricordo che proprio in quella occasione fu registrato un disco senza il consenso di noi autori, dovemmo litigare per far valere i nostri diritti. Mi piace ricordare anche un'altra canzone perché vendette un buon numero di copie, si intitolava P' e 'vive 'e Napule ed era cantata da Mimmo Di Lello con l'orchestra del Maestro Martelli, la scrisi insieme ad un altro cortonese: Mario Scorcucchi. (...)

Grazie maestro Di Matteo per tutto quello che ha fatto, grazie a nome di tutti i cortonesi, quelli che lei ha avviato alla musica e quelli che si sono divertiti ed emozionati ascoltando la sua banda mentre sfilava per Rugapiana, quando eseguiva un concerto in Piazza Signorelli oppure al Teatro Signorelli negli indimenticabili concerti di S. Cecilia. Lei è stato l'ultimo vero Maestro di Musica della nostra città. La stimo molto e le sarò sempre riconoscente perché mi ha iniziato alla musica che, pur non essendo per me una professione, è stata, ed è, un'importante compagna di vita.

Grazie!
romano.scaramucci@libero.it

Cronaca di 30 anni d'amore



... San Niccolò è una chiesa che si trova nel quartiere alto ed antico di Cortona. E' lontana dai percorsi turistici di Ruga Piana e per raggiungerla dalla piazza del Comune si deve affrontare un percorso di una lunga e ripida salita, mentre dall'antichissima Porta Montanina, si raggiunge agevolmente con la macchina. Il quartiere Poggio San Marco è il luogo più intimo della città, è un piccolo presepe in pietra grigia ornato di tegole in cotto, travi in legno, ferri vecchi, lampade, comignoli e campanili. Pietra tiepida di storia dell'alto caldo degli uomini!

Il rispetto che gli abitanti operano per le loro case e le stradine, si scorge nei vasi fioriti posati sulle finestrelle, sulla potatura curata delle piante di strada e per i continui restauri conservativi, tutte premure che rendono questo ambiente molto elegante nel suo genere.

La chiesa quattrocentesca di San Niccolò appare con una visione prospettica degna del migliore scenografo urbano.

Si annuncia improvvisa, passeggiando per l'omonima via e la vista del portico, edificato con piccole colonnine, offre subito un quadro romantico.

Si ha la sensazione di scorgersela attraverso l'occhio di un binocolo che percorre una scalinata di pochi e larghi gradini, che ci guida oltre un cancello in ferro aperto, che si affaccia in un largo sagrato circondato da cipressi, oltre il quale, si apre la vista indimenticabile della Val di Chiana e del Lago Trasimeno.

La facciata della chiesa e l'ambiente circostante proiettano l'uomo in un tempo passato, fatto del cinguettio degli uccelli, dei rumori dei carretti, del battere dei fabbri e degli scalpellini.

San Niccolò si distingue subito dagli altri templi di preghiera per il raccoglimento che offre prima ancora di entrare, il suo portico accoglie e prepara l'animo, funge come da camera iperbarica. Non è per le grandi masse, essa si annuncia come un salotto religioso.

La conferma di queste sensazioni si ha al suo interno, quando si leggono entrando, nella piccola cappella di destra, gli stemmi dipinti delle antiche famiglie nobiliari cortonesi.

Ha subito più di un restyling fra il '600 ed il '700. Presenta tre altari di gusto barocco e su quello maggiore è in bella vista il gonfalone della Compagnia di San Niccolò dipinto da Luca Signorelli nel 1510, su entrambi le facce: il Compianto sul Cristo morto e la nascosta Madonna col Bambino ed i Santi Pietro e Paolo. Non tutti i visitatori conoscono questo segreto ed allora è bello scorgere la sorpresa sui loro visi, quando il custode aziona il meccanismo di apertura del gonfalone. Da segnalare il soffitto a lacunari in legno del 1768, dipinto con un sofisticato gusto ornamentale ed il palco dell'orchestra sopra il portale d'ingresso. E' un luogo ovattato dove si respirano le presenze delle antiche riunioni.

La sua storia è legata a san Bernardino da Siena che nel 1440 vi istituì la Compagnia di San Niccolò il quale fu un famoso predicatore di concetti sani e moderni sul pensiero economico e sui temi dell'imprenditoria. Lui esortava l'imprenditore onesto che forniva un servizio alla società ridistribuendo le materie prime su territori depressi favorendone lo sviluppo.

Distingueva il commercio lecito da quello illecito e studiava l'etica delle negoziazioni e ne difendeva il rischio, mentre denunciava l'usura perché quei commercianti, non investendo le loro ricchezze per lo sviluppo del paese, contribuivano a stressare e comprimere le comunità



piegate dai pesanti debiti. Concetti moderni e progressisti e teoricamente encomiabili dove l'uomo, come strumento di Dio, è il saggio amministratore della terra.

San Niccolò con i suoi tesori risulta una punta di diamante per la città di Cortona ed uno scenario per intenditori di arte...

Roberta Ramacciotti

VERNACOLO

Ciao, madrina Marisa

Per arcodate con tanto affetto, te mando 'ste do' righe col dialetto, quel modello che tanto a te piaceva e nissuno al mondo, mèi, te 'l traducéa. Perché anco tu nasceste tra le zolle 'n quel posto incantevole chiamèto "El Colle", ducche el panorama chianino non ha pèri, terra de insegnati e de scolèri. E proprio en cima a quell'èrta strada ha alloggiato con no' la maestra Ada. Io ero el vostro alunno più fortunèto e devo a vo' quel poco ch'ho 'mparèto. Doppo che nascette Cristo venne el trentasei e me portò al Batizzo la Marisa, proprio lei, e denanzi a Don Alfredo rimpi la scèna: pensete che aèa nove anni appena. El prete voléa aitàre 'sta criatura a regge el fagotto pe' la propositura, "El tengo da me per tutta la Funzione" disse, "Vo' pensète al sèle e a la Binidizione". 'Sto fatto tante volte ho arcontèto per fa' capì quante a glié ero leghèto. T'arveggo ancora giudde de sedia tu la poesia, la pittura e la commedia. E 'l tempo che la malatia te messe a sedere, per l'amor de Ddio, 'n lo voglio qui arcordère. E mo che anco tu m'è lascio guèsi solo e pe' la Patria Celeste è preso el volo, armène tul cuore mio la consolazione d'avè, per mèno tua, 'na raccomandazione verso San Piètro a la su' sagra soglia, ma mo' de muri, non 'nn'aria voglia, comme prometteste settantacinq'anni a monte quande al Domo del Riccio me portasti al Fonte. Troppi amici, con te, ho perso pe' la via ma il ricordo sincero me tiene compagnia.

Gino Zucchini

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
900-836043
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Concreti gesti di solidarietà

L'Associazione "Amici di Vada", nel cuore dei cortonesi

L'Associazione "Amici di Vada" è entrata nelle consuetudini di vita dei cortonesi e nessuno si chiede più ormai cosa sia o cosa faccia. La passione del suo fondatore don Antonio Mencarini e la sua preveggenza capacità di coinvolgere dei giovani che prendessero a cuore la sorte di altri giovani più sfortunati, da molti anni ha fatto nascere e crescere nel pensiero di tante persone fiducia e confidenza verso l'Associazione. Da ultimo l'attivismo del presidente Marco Bassini e dei suoi più stretti collaboratori ha ridato vigore al gruppo, il quale attraverso un fiorire di brillanti iniziative trova sempre nuovi fiancheggiatori tanto generosi quanto discreti.

È di due mesi fa la notizia, anche su queste pagine riportata, della donazione di una sede stabile agli "Amici" in località Ossaia da parte di Elio Vitali e degli altri componenti del locale Partito Democratico, che hanno deciso di restringersi su un solo piano

affidando loro a titolo gratuito la parte superiore, più spaziosa e facilmente accessibile, della sezione. Non è stato il solo gesto di generosità, molti altri se ne potrebbero elencare, uno assai importante e per fortuna "recidivo", per dir così, va però ricordato: da qualche tempo un benefattore che preferisce mantenere l'anonimato - ma che comunque è molto noto alla



vita sociale della nostra città - contribuisce con una somma sostanziosa alle spese di soggiorno al mare dei ragazzi diversamente abili, alleviando in questo modo il carico economico sulle famiglie.

Ancora, molti avranno già letto le belle e nostalgiche poesie di Bruno Gnerucci, un poeta dialettale nostro concittadino di fresca scoperta che ha raccolto il meglio delle sue composizioni in un libro, "Frammenti di stagione" anche

ottimamente recensito nel numero scorso dell'Etruria da Ivo Ulisse Camerini. Come da questi riferito il ricavato della vendita delle copie sarà devoluto all'Associazione.

La foto ricordo finale con gli "Amici"

ottimamente recensito nel numero scorso dell'Etruria da Ivo Ulisse Camerini.

Come da questi riferito il ricavato della vendita delle copie sarà devoluto all'Associazione.

Una scelta dell'autore che rende testimonianza di un rapporto di salda stima che egli ha sempre nutrito verso questo gruppo e verso coloro che al suo interno si prodigano disinteressatamente per chi è più svantaggiato.

La presentazione si è svolta sabato 30 ottobre al Centro Convegni Sant'Agostino nella sala Pancrazi messa gentilmente a disposizione da "Cortona Sviluppo" nella persona di Andrea Viti e vi hanno partecipato numerosi cittadini e, con bell'entusiasmo e robusti applausi, molti dei ragazzi assistiti. Alla fine del piccolo rinfresco nel chiostro dell'ex convento hanno posato per la foto ricordo Bruno Gnerucci: l'autore, Marco Bassini, Carlo Roccati (con congrua esibizione di copertina), Francesca Basanieri, Rolando Bietolini: i presentatori, in mezzo a tutti gli "Amici".

Mi unisco a Camerini affermando che, ora, alle soglie del Natale, un gesto altrettanto generoso sarebbe comprare il libro di Bruno, oltre alla soffusa elegia di giovinezze antiche l'acquirente si regalerebbe la concreta possibilità di finanziare un'attività meritevole del sostegno di tutta la comunità.

Alvaro Ceccarelli

Comitati, invitati (e il rispetto delle voci fuori dal coro)

Come gli ormai numerosissimi utilizzatori di internet avranno avuto modo di verificare, i Comitati di cittadini sono talmente tanti da meritare qualche serio approfondimento sul fenomeno. Là dove c'è un interesse, un problema, un obiettivo da raggiungere, la cosiddetta Società Civile si mobilita, si organizza, si riunisce e si costituisce in movimenti di opinione, comitati civici, comitati di quartiere, zonali, etici. Perseguono scopi idealistici, culturali, di beneficenza o di altro genere ma, quasi sempre, di interesse pubblico e di utilità sociale.

Il semplice fatto che un gruppo si organizzi e si pubblicizzi, si proponga e si esponga, si dia un regolamento e si autofinanzi, merita sempre rispetto e considerazione.

In Toscana le statistiche ci segnalano che circa il 65% dei comuni ha, nel proprio territorio, un comitato. Questi numeri dovrebbero far riflettere i naturali interlocutori dei comitati, ovvero le istituzioni; invece le recenti esperienze ci confermano che non esiste "peggior sordo di chi non vuol sentire". L'emittente Teletruria aveva organizzato un Caffè Bollente sul tema delle biomasse in Valdichiana per il 18 novembre u.s. e, giustamente, in modo bipartisan erano stati invitati sia i Comitati che gli Amministratori di riferimento. I temi da sviluppare erano sicuramente di pubblico interesse, quasi tutti riconducibili all'ambiente, alla sua tutela e alla tutela della salute pubblica, ovvero i grandi temi sui quali Scienziati, Stati e media (e a volte qualche Tribunale) ogni giorno si confrontano.

Come si è visto, i Cittadini rappresentati dai Comitati sono stati ostracizzati dalle Istituzioni, forse per opportunismo politico, cosicché ne è uscita una trasmissione sbilanciata, per assenza totale della controparte.

Si è trattato di un madornale errore di comunicazione, un puerile tentativo di delegittimazione, l'ennesimo e fatale rifiuto di interloquire con la Società Civile, con cittadini elettori considerati ancora una volta sudditi in un bacino da cui drenare voti, dei quali ci si ricorda solo in campagna elettorale.

Gravissimo errore in una Nazione dove si vota ogni anno! Gravissimo errore valutare il peso di un comitato rapportandolo solo al numero delle firme che è riuscito a raccogliere e considerando, per semplice sottrazione aritmetica, tutti gli altri cittadini non firmatari, soddisfatti dei loro amministratori.

Non è proprio così.

E dire che sono proprio i politici, per primi, a dire in ogni occasione che politica e istituzioni vengono percepite dai Cittadini come distanti; una semplice presa di coscienza cui non seguono opportuni rimedi, nonostante le diurne occasioni offerte dalle realtà locali.

I Cittadini hanno invece perfettamente compreso di vivere in una società governata da interessi e carrierismo, di per sé stimoli legali e legittimi, purché coniugati insieme a etica, lealtà, onestà, giusto profitto e interesse collettivo.

Ma, come la cronaca ogni giorno ci ricorda, non sempre questo avviene e i Cittadini che si riuniscono in Comitato non fanno altro che esercitare una legittima difesa dei loro diritti, in nome proprio e per conto di quella moltitudine silenziosa, impaurita, sfiduciata, delusa ma non certo stupida.

E non è sicuramente un bell'esercizio del dovere di rappresentanza quello che alcuni amministratori offrono agli amministrati; dover ricorrere ai Comitati, dover impiegare tempo e denaro per chiedere ragione di diritti costituzionalmente garantiti, proprio a coloro che te li dovrebbero garantire, no, non è proprio un segnale incoraggiante!

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Tutto questo lo raggiungiamo con ben precise valutazioni, che portano ad una catalogazione innovativa, quindi ad una ulteriore "tabella con indice di reperibilità", che si finalizza in un punteggio. Incrementi tangibili, come da me riferiti in altra corrispondenza, si sono raggiunti nel periodo del Regno (1862-1909) con delle punte anche del 20/22%, ma purtroppo



Cercando di allacciarsi al precedente articolo, al fine di dare una continuità ad una logica, esprimerai alcuni giudizi, per comprendere meglio quanto trattato e venire incontro all'aspettativa del Collezionista.

Intanto ben 24 pagine distinguono l'edizione del Catalogo



1975 - Città del Vaticano. 5° Centenario della Riapertura della Biblioteca Apostolica Vaticana.

Bolaffi del 2010 da quello del 2011, passato a ben 478: ma non tutto è questo, se si considera che in questo catalogo, nella parte "Classica" (antichi Stati fino al Regno 1909), l'autore ha inserito la "Scala Bolaffi", che identifica e qualifica lo stato di conservazione e "vitalità" del dentello, iniziando da un 100% riferito al valore bollato, al momento dell'emissione. Considerando i tempi intercorsi da quel momento, dove l'aria che respiriamo, l'usura del tempo e dell'ambiente, le condizioni conservative del collezionista, fanno classificare quei bolli "rari", con una prezzatura che si aggira sul 20% in più, classificabili in una scala di valore "alto".

il restante periodo del Regno- inizio repubblica ha un modesto 8-10%, mentre da quel periodo in poi, se si eccettuano rare novità, da decenni tale materiale conosce solo modesti aumenti di prezzo.

Cause tangibili a questo difficile mercato: emissioni a raffica di serie di francobolli senza criterio, prezzo elevato nominale, composizioni policrome di vari colori a prezzi elevati, enorme quantità di serie di ogni francobollo (è da molto che si superano i tre milioni di esemplari contro i 400.000 del Vaticano e S.Marino), l'incenerimento di oltre il 30% dei residui bolli di ogni emissione, ecc. Qui stanno le perdite ed il pessimo comportamento di chi decide!

Inaugurato il nuovo Magazzino Comunale

È stato inaugurato nei giorni scorsi il nuovo Magazzino Comunale di Cortona. Il complesso si trova nella zona industriale del Vallone, a poche centinaia di metri dal Mattatoio Comunale. All'interno della struttura saranno ospitati anche gli uffici del servizio manutenzione. "Il nuovo complesso non è costato nulla ai cittadini - sottolinea il primo cittadino di Cortona Andrea Vignini - perché è stato finanziato con la vendita del vecchio magazzino comunale di Camucia. Questa nuova collocazione è decisamente più funzionale della precedente. La sede che abbiamo scelto è strategica perché

trezzi comunali.

Al posto del vecchio magazzino, acquistato da un imprenditore umbro, nasceranno con tutta probabilità nuove unità residenziali.

Il primo cittadino di Cortona ha anche annunciato che l'inaugurazione del nuovo magazzino rappresenta solo il primo passo verso la razionalizzazione, anche economica, degli uffici comunali. "Entro il 2012 - come conferma lo stesso sindaco - trasferiremo in toto l'ufficio urbanistica (attualmente collocato in via Nazionale all'ultimo piano di Palazzo Ferretti) presso il complesso di Sant'Agostino di via



si colloca in un'area servizi ben collegata ed organizzata.

Abbiamo anche deciso di accorpate in un unico stabile anche i servizi ed il personale che si trovano spesso a lavorare assieme. Un milione di euro l'investimento complessivo, con cui sono stati acquistati anche i terreni circostanti. È stata realizzata una struttura prefabbricata di forma rettangolare che ospita ai piani superiori gli uffici, mentre al piano terra è dotato di una sala polivalente, degli uffici, dei servizi igienici muniti anche dei bagni per i portatori di handicap e spogliatoi e officine meccaniche. Nell'area circostante sono state anche create le apposite autorimesse per i mezzi e gli at-

Guella proprio all'interno della struttura del centro convegni. I locali individuati si trovano al primo piano e fino a qualche anno fa hanno ospitato la scuola media del centro storico. Attendiamo di sapere quali saranno le manovre della prossima finanziaria per poi metterci in moto e approntare le ristrutturazioni necessarie. L'altro trasferimento potrebbe presto riguardare gli uffici scuola e servizi sociali al momento collocati in un palazzo delle centrali piazza della Repubblica. "Anche in questo caso il trasloco sarebbe sempre presso il centro di Sant'Agostino e ci permetterebbe un sostanzioso risparmio di denaro - ha concluso Vignini".

L. Lucente

L'inchiesta



Lo spopolamento della città La risposta del Sindaco

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Dopo vari articoli che hanno raccolto le opinioni dei cittadini cortonesi riguardo "lo spopolamento di Cortona", abbiamo oggi la risposta del sindaco Andrea Vignini, che, nell'intervista, ci parla dei vari aspetti di questo tema, iniziando da quello che riguarda la speculazione sulla vendita e sugli affitti delle case, anche questo in effetti una problematica, in cui però il comune non può interferire con la forza che vorrebbe. "L'Ici sulla seconda casa, la prima come si sa è stata abolita, è il 7 per mille, il massimo consentito dalla norma, proprio per cercare di evitare bolle speculative", esordisce il Sindaco. "Sembra comunque conveniente pagare una tassa alta e vendere a prezzi più alti. Io non posso fare niente, non è nei miei poteri chiaramente confiscare le case. Bisognerebbe che i proprietari di Cortona facessero una riflessione su questo". Il Sindaco poi ci dà i dati sul turismo: "Cortona quest'anno ha avuto un tasso di turismo molto alto. Si sono registrati aumenti del 2, 1% di quello italiano e del 3, 5% di quello straniero nel periodo da gennaio a maggio 2009. Questi dati sono poi importanti se confrontati con le altre zone limitrofe, che invece sono andate incontro a cali: meno 11% in Casentino, meno 8% in Valteriberina, meno 7% ad Arezzo, meno 6, 5% in tutto il resto della Valdichiana. Credo sia dura allora fare una critica su questo aspetto". Il Sindaco ci dà anche delle precisazioni sulla pista di pattinaggio che sarà installata in Piazza Signorelli. "Il Comune concederà il terreno gratuitamente, impianterà la pista per mezzo di una gru che affitteremo a nostre spese per poi prenderci carico dei prezzi dell'elettricità... saranno almeno 6.000 euro di contributo quelli che metteremo a disposizione".

Quando faccio gli faccio presente che forse a Cortona gli eventi per i giovani mancano davvero,

non mi dà torto: "È vero, mancano eventi per i giovani ed è un problema che c'è, ma dobbiamo considerare che Cortona non è sta solo dentro le mura, ma bisogna prendere in considerazione anche il resto del suo territorio - che è molto ingente, se si pensa che questo Comune è per estensione il quarto della Toscana e il dodicesimo d'Italia. Cortona, in sé, come centro, è nota come la città del silenzio e come città d'arte, dunque mi rimane difficile concedere certi eventi nel suo centro. In altre zone non ci sono invece questi problemi - ci sono molti campi sportivi e altri spiazzi nelle frazioni e lì si potrebbero organizzare certe manifestazioni senza tante complicazioni.

Il Festival rock, per esempio, è organizzato per i giovani a Camucia ed è sponsorizzato dal Comune. Ancora come esempio dico che non è possibile fare una festa della birra nel centro di Cortona, dobbiamo tutelare i residenti dal chiasso, dalla sporcizia, dagli urbiachi che sarebbero sulle strade. Ti sembrerebbe possibile organizzare un rave in Piazza San Pietro?", conclude il discorso scherzosamente Vignini, che, prima di concludere definitivamente, risponde a Mauro Trentini, proprietario del Route 66, che si era lamentato in uno dei precedenti articoli. "Mauro ha ragione, perché per il suo target qualche problema in effetti c'è. Lui dovrebbe usare più il suo locale e per questo sono disponibile anche a discutere sugli orari, ma, per gli eventi fuori, si torna al discorso di prima: non tutti i posti sono adatti, perché non sono disponibili a snaturare il valore di Cortona".

Il Sindaco dice inoltre che sarà disponibile a ogni genere di proposta e d'incontro. "È logico, sarà più facile parlare con i miei assessori piuttosto che con me, ma, se richiesta, la mia diretta presenza ci sarà di certo, ci mancherebbe!". Ci vediamo la prossima uscita!

“Territori socialmente responsabili? Cominciamo da noi!”

Territori socialmente responsabili? Cominciamo da noi! È questo il tema del Progetto con cui l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Luca Signorelli" di Cortona si è aggiudicato il terzo posto, a livello regionale, nella graduatoria di scuole che hanno proposto attività di promozione della cultura della legalità democratica, previste dalla Legge regionale n.11/99 (con cui la Toscana sostiene interventi di carattere formativo in collaborazione con le scuole del territorio).



La sede dell'Istituto Tecnico

Il progetto di quest'anno rappresenta un indirizzo di continuità nelle attività didattico-educative che anche nel passato le scuole del territorio Cortonese hanno svolto - a diversi livelli - coinvolgendo i vari cicli d'istruzione sulle tematiche della legalità e della cittadinanza attiva.

I docenti che hanno lavorato alla progettazione, tra cui la prof.ssa Lorena Tanganelli, responsabile del progetto stesso, dichiarano l'intenzione di coinvolgere appieno tutti gli attori sociali (istituzioni, ONG, imprese, insegnanti, studenti e genitori) per una riflessione teorica ed un'esperienza pratica che veda i giovani non semplici spettatori ma, piuttosto, protagonisti di scelte e aperti alla costruzione di un territorio responsabile e solidale.

Il tema da trattare, "fare impresa etica" è senz'altro interessante in un momento storico in cui la politica e la religione, il pensiero filosofico ed il mondo scientifico si interrogano sulla necessità di una dimensione "eticamente sostenibile" del vivere.

Il nuovo orizzonte dell'economia, sostengono i docenti del Progetto, è rappresentato dalla

"valorizzazione dell'uomo" vista come medium per migliorare l'impresa, il cui obiettivo ultimo non può essere il mero profitto.

Ma perché si affermi nel tempo un diverso modo di concepire il mondo della produzione e del consumo, occorrono intere generazioni ed ecco perché, affermano i docenti "abbiamo coinvolto alunni della Scuola Elementare, della Secondaria di 1° grado e delle Superiori del territorio comunale di Cortona... per garantire che gli obiettivi prestabiliti possano essere conseguiti e permanere nel tempo grazie alla continuità tra i vari ordini di Scuola".

Le azioni del Progetto, pur nell'unitarietà degli obiettivi, saranno diversificate, sia per ordine di scuola sia nei singoli plessi, in modo da valorizzare la specificità dell'età e cercando di approfondire più temi possibili in merito all'"etica di fare impresa" cioè al rispetto della sicurezza, dei diritti dell'individuo e del lavoratore, della trasparenza, dell'ambiente, ricercando nel proprio territorio esempi di "buone prassi".

Collaboreranno al Progetto, come partners, le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio comunale di Cortona, con i loro plessi, e pertanto, oltre all'Istituto d'Istruzione Superiore "Luca Signorelli", scuola capofila con il plesso dell'Istituto Tecnico Commerciale "Laparelli" (classi 3A, prof.ssa Lorena Tanganelli e 3B, prof.ssa Elena Garofano), anche: l'Istituto d'Istruzione Superiore "A.Vegni" (classe 3A prof.ssa Paola Mirri), la Scuola Media "Berrettini Pancrazi" con i plessi di Camucia e Manzano (classi 3B e 3E, prof.ssa Beatrice Scarpini), la Direzione didattica 1° Circolo Cortona con tutti i plessi della scuola dell'infanzia (prof.ssa

Paola Martini), la Direzione didattica 2° Circolo Terontola con i plessi della scuola primaria di Terontola, Mercatale Pergo, Montecchio e Centoia (prof.ssa Claudia Gabrini)

Sono, inoltre, partners delle varie iniziative collegate al Progetto: il Comune di Cortona, l'Associazione D.O.G. (Dentro l'Orizzonte Giovanile), la Cooperativa sociale Athena, la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e Monna Lisa s.p.a.

"La scelta di questi partner - commentano i docenti coinvolti - ci permetterà di creare una rete di soggetti che condividono l'idea di un territorio come luogo da salvaguardare".

Le Scuole del Territorio hanno già svolto in passato attività sul tema della legalità collegate al progetto di quest'anno, tra cui: "Laboratorio della città possibile", per promuovere e sostenere il coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi e nelle scelte di governo del territorio, "La città dei bambini", progetto internazionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, "Essere responsabili per non rischiare!!", il progetto sulle nuove dipendenze e i consumi responsabili".

"Le nostre azioni - dicono gli insegnanti - tenderanno a promuovere una cultura d'impresa, che è anche cultura del cittadino, volta a favorire una gestione responsabile nei confronti delle persone e dell'ambiente. L'impresa, operatore economico indispensabile per lo sviluppo del territorio stesso, si comprenderà che non deve perseguire lo sfruttamento dell'ambiente e delle persone, ma al contrario innescare un circolo "virtuoso" e un sistema di gestione rispettoso e compatibile con la vita degli individui".



FIOCO AZZURRO Benvenuto a Pietro Junior

Il 27 ottobre 2010 è arrivato Pietro junior, quarto dei Basanieri e gioia grande del nonno Pietro III, fedele lettore ed abbonato del nostro giornale.

Pietro Basanieri, figlio di Massimo e di Cristina Virili, è nato all'ospedale di Arezzo nella mattina del 27 ottobre e pesava tre chilogrammi e cinquecentottanta.

Attualmente (supercoccolato dai genitori e dai felicissimi nonni Pietro e Zaida) Pietro junior vive alla Fratta, ma in futuro andrà a riempire di gioia la storica casa dei Basanieri in Sant'Angelo.

Congratulazioni ai genitori, ai nonni ed un caro "benvenuto" al piccolo Pietro da tutta la redazione dell'Etruria. (IC)

Detrazioni 55%: la nuova guida dell'Agencia delle Entrate

L'Agencia delle Entrate ha aggiornato la guida sulle detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Attualmente, i contribuenti che fino al 31 dicembre 2010 sostengono spese per interventi finalizzati al risparmio energetico, possono usufruire della particolare detrazione d'imposta nella misura del 55%. Dal momento dell'introduzione delle agevolazioni (L. Finanziaria 2007) le norme che disciplinano le procedure da seguire per avvalersi correttamente delle agevolazioni sono state oggetto di numerosi cambiamenti, quali, ad esempio:

- l'introduzione dell'obbligo di inviare una comunicazione all'Agencia delle Entrate (quando i lavori proseguono oltre un periodo d'imposta);
- la ripartizione unica, in cinque rate annuali di pari importo, del totale della spesa sostenuta;
- la sostituzione della tabella dei valori limite della trasmittanza termica.

La nuova edizione della guida ha l'obiettivo di fare il punto della situazione, illustrando i vari tipi di intervento per i quali si può fruire del beneficio e gli adempimenti necessari per ottenerlo.

In sintesi:

- la detrazione dalle imposte sui redditi (Irpef o Ires) è pari al 55% delle spese sostenute, entro un limite massimo che varia a seconda della tipologia dell'intervento eseguito;
- l'agevolazione non è cumulabile con altri benefici fiscali previsti da disposizioni di legge nazionali o altri incentivi riconosciuti dalla Comunità Europea;
- non è necessario effettuare alcuna comunicazione preventiva di inizio dei lavori all'Agencia delle Entrate;
- i contribuenti non titolari di reddito d'impresa devono effettuare il pagamento delle spese sostenute mediante bonifico bancario o postale (i titolari di reddito di impresa sono invece esonerati da tale obbligo);
- è previsto l'esonero dalla presentazione della certificazione energetica per la sostituzione di finestre, per gli impianti di climatizzazione invernale e per l'installazione di pannelli solari;
- dal 1° luglio 2010, al momento del pagamento del bonifico effettuato dal contribuente che intende avvalersi della detrazione, le banche e le Poste Italiane Spa hanno l'obbligo di effettuare una ritenuta del 10% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dall'impresa che effettua i lavori;
- per gli interventi eseguiti dal 2009 è obbligatorio ripartire la de-

trazione in cinque rate annuali di pari importo (per il 2008 andava da un minimo di tre ad un massimo di 10 anni, mentre solo per l'anno 2007 c'era l'obbligo di ripartire la spesa in 3 rate annuali uguali).

55% anche se i lavori proseguono oltre il 31 dicembre 2010 L'ENEA ha chiarito che, in assenza di proroga della detrazione del 55%, potranno usufruire della detrazione del 55% i lavori avviati e non ultimati entro il 31 dicembre 2010. La detrazione sarà naturalmente applicabile sulle sole spese sostenute entro il 2010 e non sarà applicabile, invece, su quelle necessarie al completamento dei lavori sostenute successivamente.

La precisazione è contenuta nella Faq n. 65, ove è riportato che "per venire incontro alle esigenze degli utenti che non riuscissero a concludere i lavori entro il 2010, in accordo con l'Agencia delle Entrate, si ritiene che detti lavori possano anche continuare nel 2011, fermo restando che eventuali spese sostenute in quest'anno (ossia nel 2011, ndr) non possono essere ritenute detraibili".

L'invio della documentazione all'Enea deve essere effettuato entro 90 giorni dalla fine dei lavori.

L'ENEA precisa inoltre che "quanto sopra vale in caso di mancato rinnovo delle detrazioni per il 2011" e che "il mancato termine dei lavori nel 2010 va comunicato telematicamente all'Agencia delle Entrate entro il 31 marzo 2011, specificando

quanto pagato nel 2010".

La proroga della detrazione del 55% con il decreto di fine anno?

Il Governo pensa a una proroga delle detrazioni per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici: tra le possibilità vagliate dell'esecutivo quella di conservare l'aliquota del 55% per gli interventi che presentano il miglior rapporto tra costo dell'intervento e risparmio energetico realizzato, penalizzando (con una detrazione inferiore) gli altri.

Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico, ha dichiarato: «Come ministero puntiamo alla proroga, che s'inquadra nelle politiche per l'efficienza energetica, anche perché non possiamo dimenticare gli obblighi europei, che prevedono la riduzione dei consumi del 20% entro il 2020. ».

L'ostacolo - prosegue il sottosegretario - è il costo per l'erario: «Anche se, in sintonia con l'Economia, la proroga dovrebbe essere inserita nel decreto di fine anno, l'ex milleproroghe.

Del resto l'agevolazione è in vigore dal 2007, ha prodotto investimenti per 11 miliardi e un mancato gettito per 6 miliardi, contro un incremento delle entrate di 3,2 miliardi e un risparmio in bolletta di 3 miliardi. In sostanza, si andrebbe in pari, senza contare che se non certifichiamo questi risparmi in bolletta l'Unione europea ci multa».

Arch. Stefano Bistarelli

**“DALLA PARTE DEL CITTADINO”
risponde l'Avvocato**

**L'ascensore che non c'era
e ora c'è...**



Gentile Avvocato, abito in un condominio al piano terra, gli altri condomini hanno deliberato a maggioranza di mettere un ascensore che originariamente non c'era e, pertanto, adesso nell'atrio davanti al mio portone c'è il vano ascensore che, non solo io non utilizzo, ma toglie anche spazio e luminosità all'atrio.

Mi dicono che lo devo pagare comunque, perché è una spesa condominiale, è vero?

(Lettera firmata)

La delibera assunta a maggioranza qualificata con cui il condominio ha approvato la collocazione del nuovo vano ascensore, assente nell'originaria struttura dell'immobile, potrebbe essere impu-

gnata deducendo la violazione dell'art. 1120 comma 2 c.c. (che prevede il divieto di innovazioni che rendano talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino) perché l'installazione dell'ascensore nell'andito al piano terreno avrebbe comportato una riduzione sia della superficie, sia della luminosità del pianerottolo comune e questo limite mai avrebbe potuto essere compensato con l'offerta di un servizio più vantaggioso, costituito, appunto, dalla possibilità di usare l'ascensore stesso.

La Cassazione in casi analoghi ha ritenuto che l'installazione di ascensore in un edificio originariamente privo di tale impianto costituisce servizio suscettibile di utilizzazione separata e, pertanto, realizzabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1121 (cioè con spese cariche dei soli soggetti interessati). Ciò permette di rispondere alla domanda del nostro lettore dicendo che dovranno pagare solo coloro che hanno votato a favore della delibera ed usufruiscono dell'ascensore ma non gli altri. Nell'interesse della maggioranza, dunque, i dissidenti sono obbligati a sopportare delle limitazioni nell'utilizzo delle parti comuni, che non superino la tollerabilità (e quindi a sopportare la presenza di un ascensore che prima non c'era), quasi per analogia con quanto previsto in materia di immissioni, ma non a pagare il relativo costo (cfr. Cass. Civ. sez. II, 08.10.2010 n.20902).

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



**Vini che
la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@vigneti.it
web: www.iisvegni.it



**"Angelo Vegni"
Capezzine**

Istituto di Istruzione Superiore

**Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

"Amici di Francesca" e la piccola Maria Alexia

Una bella storia a lieto fine

Edmondo De Amicis scrisse questa introduzione al suo famoso "Libro Cuore": *Leggete quanto ho scritto, ragazzi: spero che ne sarete contenti e che vi farà del bene.*

Questa cosa ve la dico anch'io prima di scrivere queste note strappalacrime, sicuro di non strappare niente a nessuno.

Vi riferisco una vicenda zuccherosa di quelle che, - diciamo - non fanno "audience", dal momento che non tratta di aggressioni o veline.

Butto giù queste poche righe come omaggio al De Amicis o al poeta crepuscolare Marino Moretti dal momento che nessuno si ricorda più di questi autori, che ai miei tempi riempivano di storie edificanti le antologie scolastiche. Sono cosciente di espormi al dilleggio che il cinismo "politicamente corretto" riserva oggi a espressioni come "candore" "soavità" "tenerezza". D'altronde l'episodio riguarda una bambina di 6 anni che, dopo essere guarita da una grave malattia, è venuta a Cortona per ringraziare la "Madonna delle Grazie" al Calcinai.



La piccola Maria con lo sguardo rivolto verso l'effigie della Madonna delle Grazie.

Era giunta in Italia nei mesi scorsi, proveniente dalla Romania, e si era stabilita temporaneamente presso alcuni parenti residenti nel nostro territorio. Sofferente di una grave patologia per la quale si

erano dimostrate inefficaci tutte le terapie praticate nel suo paese, viene suggerito ai genitori di rivolgersi alla nostra Organizzazione per verificare la possibilità di ulteriori indirizzi terapeutici.

Del percorso sanitario individuato e del sostegno fornito da Amici di Francesca, se ne può avere la misura trascrivendo un passo della calorosa lettera di ringraziamento che ci ha inviato la madre della bambina:

"Vorrei che tutti i bambini del mondo con problemi di salute incontrassero le persone che ho incontrato io: il Cav. Luciano Pellegrini e il Dr. Giovanni Porciello dell'Associazione Amici di Francesca e in particolare il Prof. Mario Lima, Direttore della Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Universitario di Bologna e i suoi collaboratori: Dr. T. Gargano, Dr.ssa B. Prandi, Dr. P. Mesina, Dr. S. Caprara, Dr. F. Molinaro ... e tutto il personale di questo ospedale..."

Fin qui il contributo della medicina e del nostro Volontariato.

Ma di contributo ce n'è stato un altro.

Lo pensano i genitori della piccola Maria e lo dice anche don Ottorino parroco di "Santa Maria delle Grazie" al Calcinai nel cui complesso monumentale ha sede la nostra Organizzazione: un contributo di speranza, e di sostegno al quale si attinge gratuitamente da oltre 500 anni.

Prima di ripartire per il suo paese, Maria è tornata infatti a ringraziarci e a ringraziare in particolare la Madonna del Calcinai. Le abbiamo organizzato una piccola festa di saluto e accompagnata all'interno del Santuario.

Che resta da riferire?

Guardate quel faccino rivolto alla immagine della Vergine... guardate quelle cose delle quali il cinismo non dovrà mai derubarci... il candore, la soavità e la tenerezza di quello sguardo... contraccambiato. Cari miei, queste storie saranno anche smielate, ma credetemi - è miele odoroso.

Dott. M. Leoni

Assegnato l'ambito riconoscimento allo psichiatra prof. Benedetto Saraceno. Tra i relatori il prof. Silvio Garattini.

Bevagna: XVIII Edizione del "Premio Ercole Pisello"

Come avviene da alcuni anni, "Amici di Francesca" è stata invitata alla diciottesima edizione del "Premio Ercole Pisello", che si è svolto a Bevagna il 6 Novembre scorso.

Ogni anno l'associazione "Giuseppe Corradi" conferisce premi a medici e scienziati di assoluto valore. Fra gli altri sono stati premiati personaggi come Rita Levi Montalcini, Umberto Veronesi, Carlo Rubbia, Luc Montagnier, Christian Barnard, Raffaello Cortesini, Gianfranco Fegiz, Luigi Frati, Massimo Martelli, Silvio Garattini, Michael E. Debaque, Franco Mandelli, Piero Angela, Associazione Medici Senza Frontiere, Pier Mannuccio Mannucci, Attilio Maseri.



Da sinistra: cav. Luciano Pellegrini, prof. Benedetto Saraceno, prof. Silvio Garattini, dott. Franco Cosmi.

Per l'anno in corso è stato premiato uno psichiatra di fama internazionale, che risponde al nome di Benedetto Saraceno.

Laureatosi in Medicina, a Milano, nel 1974, si è poi specializzato in Psichiatria alla Università di Parma.

Ha lavorato come psichiatra a Trieste, sotto la direzione di Franco Basaglia, e a Milano come responsabile della Comunità per pazienti psicotici gravi. Benedetto Saraceno è stato uno dei leader italiani del movimento di riforma della assistenza psichiatrica. Nel 1985 ha lasciato l'attività clinica e si è occupato di ricerca presso l'Istituto Mario Negri di Milano.

Successivamente, nel 1990, è stato nominato direttore del laboratorio di epidemiologia e psichiatria sociale presso l'Istituto Mario Negri. Saraceno è stato per 6 anni giudice onorario del tribunale dei minori di Milano. Dal 1994 al 1996 è stato presidente della associazione mondiale per la riabilitazione psicosociale.

Nel 1996 ha assunto la direzione del programma speciale per popolazioni vulnerabili "Nations for Mental Health" presso la organizzazione mondiale della salute a Ginevra.

Il professor Saraceno è attualmente direttore del Master in Salute Mentale Comunitaria della Università di Lisbona.

Ha scritto più di 100 articoli

in riviste scientifiche internazionali ed ha inoltre pubblicato manuali di salute mentale in spagnolo e portoghese che sono molto utilizzati in America Latina.

All'incontro erano presenti il Cav. Luciano Pellegrini, presidente di "Amici di Francesca", e il Dott. Franco Cosmi, in rappresentanza dell'Ospedale S. Margherita - ASL8 di Arezzo.

L'iniziativa, che si svolge a Bevagna, vede fra i protagonisti il Prof. Silvio Garattini, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", sempre amichevolmente vicino a "Amici di Francesca", di cui è Presidente Onorario; alla Associazione apporta

costantemente l'insostituibile contributo della sua competenza scientifica, oltre che quello della sua spiccata sensibilità umana. L'occasione dell'incontro di Bevagna ha consentito al Presidente Pellegrini di discutere con l'illustre professore per poter organizzare

un importante incontro scientifico a Cortona, nel prossimo autunno, sul tema delle Malattie Rare. Una iniziativa ambiziosa, utile per un aggiornamento degli operatori sanitari e per sviluppare il tema dal punto di vista sociale.

Dr. Rosario Brischetto

Al Mayer una nuova realizzazione contro le malattie rare

Istituto il Centro Regionale per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle Malattie Rare Pediatriche

Nascerà all'ospedale Meyer di Firenze il Centro regionale per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle malattie rare pediatriche (CMRP). Il Centro avrà sede al Meyer, ma coinvolgerà anche le aziende ospedaliere-universitarie di Pisa e Siena. Lo istituisce una delibera approvata nel corso dell'ultima seduta di giunta, che stanziava 100.000 euro per la sua costituzione: 50.000 destinati al Meyer, 25.000 a ciascuna delle altre due aziende, Pisana e Senese. In Toscana sono 5.650 i casi di malattie rare pediatriche segnalati nel Registro Toscano e quindi un numero notevole di famiglie coinvolte in problematiche serie ed in molti casi drammatiche.

Le malattie rare pediatriche esordiscono prevalentemente in età neonatale, hanno un andamento cronico, invalidante, e richiedono trattamenti costosi. Sono caratterizzate dalla rarità, che comporta spesso diagnosi e trattamenti molto ritardati; dalla numerosità, per cui nel loro insieme le malattie rare rappresentano circa il 10% delle patologie umane; dall'origine genetica; dal forte impatto emotivo per i pazienti e i loro familiari; dall'impatto sociale.

La diagnosi neonatale di queste malattie, che in gran parte sono degenerative, progressive, croniche, altamente invalidanti e, se non trattate, mortali, permetterebbe un inizio precoce della terapia adeguata, consentendo la sopravvivenza del bambino e la prevenzione dei danni

d'organo destinati a instaurarsi con il tempo. L'assessore al diritto alla salute Daniela Scaramuccia ha dichiarato: "Il Centro che nascerà al Meyer, come raccordo con la altre pediatrie ospedaliere e con i pediatri di libera scelta, è un ulteriore passo avanti nel rafforzamento della rete per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie rare pediatriche. La Regione Toscana vuole fornire a tutti i cittadini che ne hanno bisogno la stessa assistenza



sanitaria. Tutti hanno gli stessi diritti e devono avere le stesse opportunità: chi ha malattie conosciute e chi invece soffre di malattie sconosciute, che richiedono dunque maggior impegno e più ampie risorse. A maggior ragione quando si tratta di malattie pediatriche che, se individuate per tempo, hanno maggiori probabilità di essere curate con le terapie più adatte".

Fonte: Regione Toscana

Attenzione e stima dell'Ente verso "Amici di Francesca"

Assegnate ad Arezzo le borse di studio L"J. Fikai" dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Presso la Sala del Consiglio del Comune di Arezzo, nei giorni scorsi, sono state consegnate ad alcuni studenti aretini, particolarmente meritevoli, le borse di studio della Fondazione "Jacopo Fikai".

Le Borse di Studio vengono assegnate dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per il sostegno di giovani laureati residenti nella Provincia di Arezzo che intendano realizzare progetti di ricerca, presso una università in Italia o all'estero.

Jacopo Fikai, nato nel 1911 a Monte San Savino, possidente e conduttore agricolo, decise di lasciare in eredità alcune borse di studio da assegnare annualmente a promettenti giovani laureati.

Nel testamento vergato nell'anno 1992, poco prima di morire, lasciò scritte queste parole: «Lascio tutte le mie proprietà sia

mobili che immobili alla Cassa di Risparmio di Firenze. Con tale scelta intendo stimolare la Cassa di Risparmio di Firenze a istituire una borsa di studio da attribuire ad uno studente laureato, che dia seria fiducia, residente in provincia di Arezzo, affinché possa dedicarsi alla ricerca, in qualsiasi



Nella foto (in piedi): l'Avvocato Antonio Gherdovich Direttore Generale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

campo della scienza sia in Italia che all'Estero».

Alla cerimonia di consegna l'Organizzazione Amici di Francesca ha partecipato assicurando presso la sala consiliare del Comune di Arezzo la presenza di una sua rappresentanza costituita dal nostro Presidente, il direttore Or-

ganizzativo e il Segretario Generale.

Hanno presentato l'iniziativa il Direttore dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Antonio Gherdovich e il Sindaco di Arezzo, Giuseppe Fanfani.

"Grazie a Jacopo Fikai e alla Cassa di Risparmio di Firenze - ha dichiarato il Sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani - tutti gli anni, ragazzi di grandi qualità riescono ad avere un riconoscimento tangibile alla loro bravura e uno stimolo a fare sempre meglio".

Antonio Gherdovich, da parte sua, ha ricordato come la Cassa di Risparmio di Firenze sia attenta, fra l'altro, a "sostenere l'artigianato, promuovere il territorio, la riscoperta di itinerari delle nostre bellissime città toscane, ma soprattutto a sostenere l'uomo, nel campo del sociale, della solidarietà, della cultura e della ricerca scientifica".

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

All'insegna della Memoria

Sabato 7 novembre 2010, anche a Pietraia, una giornata all'insegna della memoria delle vittime di guerra ed in onore delle Forze Armate, quali presidio di pace.



Nella chiesa parrocchiale di S. Leopoldo, don Albano Fragai ha celebrato la S. Messa soffermandosi sugli insegnamenti evangelici di verità e di pace.

Accanto all'altare il Tricolore da parata della Sezione Combattenti e Reduci di Terontola (g.c. dal Locale Circolo) significava l'adesione dei reduci del circondario, loro malgrado, per tarda età, impossibilitati a partecipare.

Il corteo dei cittadini di Pietraia muoveva quindi sino al pregevole monumento ai caduti, ben

Loco, aveva precedentemente collocata, per la benedizione, in Chiesa.

Il cippo ai caduti, opera di Guido Falomi e di Ugolino Cherubini inaugurato nel 1972, da sin-

daco Tito Barbini e benedetto dal vescovo mons. Giuseppe Franciolini, è costituito da un ferro battuto, raffigurante una colomba ferita tra un grosso filo spinato (1915-1918) e tra i cunei anticarro (1940-1945), con dedica ai caduti di Pietraia.

La bella preghiera per le vittime dell'odio, della povertà, dell'ingiustizia e per gli operatori di pace è stata un'emozionante auspicio di rinnovato ricordo per il sacrificio dei numerosi caduti, taluni giovanissimi civili, che, anche



asestato, da Aldo Magionami ed Alida Terrosi, per la ricorrenza del quattro novembre, con la bandiera nazionale che garriva sul pennone ed un tripudio di coccarde a farvi ornamento.

Il maresciallo Emilio Rea, comandante la stazione dell'Arma di Terontola, rappresentando le Istituzioni militari, deponeva la corona d'alloro, offerta dall'Amministrazione Comunale che Silvano Acquarelli, presidente della Pro-

a Pietraia, persero la vita vittime dei bombardamenti o della rapresaglia.

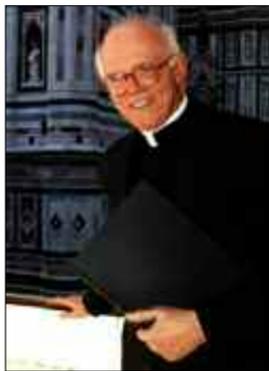
I loro nomi sono, accanto alle sbiadite foto ceramica color seppia, allineati sulle vecchie lapidi che, nel 1997 Renato Stanganini ed Angiolino Salvadori, ben ricolocarono in una lapidea edicola nel piccolo giardino della memoria di Pietraia.

Francesco Cenci

L'arte cristiana e la comunicazione dei valori umani

Museo Diocesano di Cortona

Monsignor Timothy Verdon a Cortona



Riprende dal prossimo dicembre la rassegna "I segni del divino nell'arte", serie di incontri culturali promossi da Aion Cultura in collaborazione con il Museo Diocesano di Cortona e con la Biblioteca del Seminario.

Come ben indicato nel titolo, gli incontri trattano temi legati all'arte sacra declinati con uno sguardo al suo significato iconografico ma anche al linguaggio simbolico ed esegetico, specialmente oggi, nel mondo contemporaneo.

Quest'anno si vuole dare particolare attenzione proprio alla comunicazione dell'arte sacra nel Terzo Millennio, aprendo con un incontro davvero speciale e di altissimo livello: sarà infatti presente Monsignor Timothy Verdon, storico dell'arte di chiara fama, autore di importanti testi ed esposizioni, direttore dell'Ufficio Diocesano per la Catechesi attraverso l'Arte nonché dell'Ufficio dell'Arte sacra e dei Beni Culturali di Firenze e anche Presidente della Commissione per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso dell'Arcidiocesi fiorentina; Mons. Verdon parlerà sul tema "L'arte cristiana e la comunicazione dei valori umani".

«Nel mondo globalizzato e multi-culturale di oggi, la tradizione cristiana - dice Mons. Verdon - ha un vantaggio su altri storici sistemi di fede: la centralità che essa dà all'essere umano, nella convinzione che Dio stesso si è fatto uomo». Come afferma il documento del Concilio Vaticano Secondo, Gaudium et spes: "Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore".

Con parole appassionate e toni commossi, Paolo VI disse ai poeti e uomini di lettere, pittori, scultori, architetti, musicisti, alla gente di teatro e del cinema: "Da lungo tempo la Chiesa ha fatto alleanza con voi. Voi avete edificato e decorato i suoi templi, celebrato i suoi dogmi, arricchito la sua liturgia. Voi l'avete aiutata a tradurre il suo messaggio divino nel linguaggio delle forme e delle figure, a rendere sensibile il mondo invisibile. Oggi come ieri, la Chiesa ha bisogno di voi e si rivolge a voi. Essa vi dice con la nostra voce: non lasciate interrompere un'alleanza

feconda fra tutte! Non rifiutate di mettere il vostro talento al servizio della verità divina! Non chiudete il vostro spirito al soffio dello Spirito Divino!

Questo mondo nel quale noi viviamo ha bisogno di bellezza per non cadere nella disperazione. La bellezza, come la verità, mette la gioia nel cuore degli uomini ed è un frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione...".

«Più vicino a noi - prosegue Mons. Verdon - Giovanni Paolo II ha insistito sul ruolo dell'immagine artistica nella comunicazione dei valori della fede, puntualizzando che "la riscoperta dell'icona cristiana aiuterà a prendere coscienza dell'urgente bisogno di reagire contro gli effetti spersonalizzanti e spesso degradanti delle molteplici immagini che condizionano la nostra vita nella pubblicità e nei media". Per Giovanni Paolo II l'arte deve suggerire il significato della storia, toccando il cuore umano a un livello ancora più universale del sentimento religioso.

L'attuale pontefice, Benedetto XVI, va ancora oltre i suoi predecessori, attribuendo all'arte sacra un'importanza uguale alla parola. Proprio lui, teologo e studioso delle Scritture, nell'introduzione al Compendio da lui firmata, arriva a dire che "anche l'immagine è predicazione evangelica. Gli artisti di ogni tempo hanno offerto alla contemplazione e allo stupore dei fedeli i fatti salienti del mistero della salvezza, presentandoli nello splendore del colore e nella perfezione della bellezza. E' un indizio, questo, di come oggi più che mai, nella civiltà dell'immagine, l'immagine sacra possa esprimere molto di più della stessa parola, dal momento che è oltremodo efficace il suo dinamismo di comu-

nicazione e di trasmissione del messaggio evangelico".

Ecco che dunque la conferenza di Mons. Timothy Verdon vuole suggerire, attraverso esempi storici e contemporanei, il potenziale dell'arte cristiana nella comunicazione dei valori del Vangelo, anche al di là dei parametri culturali dell'Occidente. Vuole farsi esperienza affascinante e, spe-

riamo, proficua del nesso dinamico che unisce il mistero di Dio, la liturgia della Chiesa e l'Arte plasmata a servizio della fede. È un'occasione davvero unica per Cortona di avere un relatore d'eccezione di livello straordinario, famoso in tutto il mondo.

L'appuntamento è dunque per giovedì 9 dicembre alle ore 18 presso il Museo Diocesano di Cortona, Oratorio vasariano.

Eleonora Sandrelli

Timothy Verdon: biografia

Statunitense (New Jersey, 1946), è uno storico dell'arte formatosi alla Yale University.

Vive in Italia da più di 40 anni e dal 1994 è sacerdote a Firenze, dove dirige l'Ufficio Diocesano per la Catechesi attraverso l'arte, nonché l'Ufficio dell'arte sacra e dei beni culturali. Autore di libri e articoli in italiano e inglese sul tema dell'arte sacra, è stato Consultore della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e Fellow della Harvard University Center for Renaissance Studies; tuttora insegna presso la Stanford University e la Facoltà

Teologica dell'Italia Centrale. Scrive regolarmente per la pagina culturale dell'Osservatore Romano e nel 2010 ha ideato ed organizzato la mostra "Gesù. Il Corpo, il Volto nell'arte", nelle scuderie monumentali della Reggia di Venaria Reale a Torino.

Mons. Timothy Verdon è anche Presidente della Commissione per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso dell'Arcidiocesi fiorentina. Risiede a Firenze dove è canonico della Cattedrale e membro del consiglio d'amministrazione della fabbrica. www.timothyverdon.com

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 5 dicembre
(Mt 3, 1-12)

L'uomo
missione



Un compito, una scelta di vita, una missione non può mai assorbire totalmente l'uomo da non lasciargli spazio per altre cose. Il privato, per quanto siamo intensamente presi da un ufficio, un'arte, un ideale, ci sarà sempre, eccetto forse il caso di Giovanni Battista. Dice Luca che fin dall'adolescenza vive solitario nel deserto in attesa di entrare in azione al momento dovuto. Là, lui non ha una casa, una mensa, veste se non secondo quello che la natura selvaggia gli offre. Forse, anche solo la sua rigidità di vita, gli richiama attorno folle di gente, e tanto basta perché egli sappia che il momento, dell'annuncio che egli deve dare, è arrivato. Nonostante questa celebrità che egli sta acquistando, egli ignora completamente se stesso. La sua persona, benché di richiamo per molti, è come se non esistesse, essa è solo tramite, indicazione, strumento che porta ad un altro. E questo lo fa in tutti i possibili modi. Il battesimo che egli pratica è solo una anticipazione di un battesimo che non sarà più di acqua ma in Spirito Santo e fuoco. Quando annunzia, esorta e condanna vizi e storture, egli è solo voce, non persona a cui guardare e dare importanza. Egli è costruttore di una strada che spiana le montagne e riempie le valli ma che un altro, che egli chiama il Veniente, percorrerà. Quando i suoi discepoli lo avvertono che questo secondo personaggio non solo è arrivato ma mette in ombra lo stesso loro maestro, egli dice: *bisogna che lui prenda campo e io rimpiccolisca fino a scomparire*. E la sua scomparsa non sarà soltanto per perdita pubblica fama, rispetto a quella che aveva in

antecedenza, ma perché finisce in prigione per l'ultimo audace messaggio rivolto al potente, e poi coll'essere fisicamente cancellato da questo mondo per la stessa ragione.

Se si vuole un esempio di come va accolta e portata a termine la missione che Dio affida all'uomo, e ogni uomo ne ha in qualche modo la sua, Giovanni Battista ne è l'incomparabile esempio, solo accompagnato in questo, anzi superato dalla missione di Maria che tutta si ricapitola in quella sua frase: *Ecco la serva del Signore, si faccia di me secondo la tua parola*. E soprattutto da come Gesù parla ed attua a sua missione: *Non sono venuto per mia scelta, ma perché il Padre mi ha mandato*.

Cellario

La della poesia

Essenza di te

Parlar con te,
è anelito di freschezza:
mi riporta all'antico,
quando il cuore ti conobbe!
Star con te,
è piacevole esistenza:
mi regala l'equilibrio,

che scandisce il nostro tempo!
Ogni bene vien da te,
con notevole ricchezza
e accompagna il mio viaggio,
nel gran sogno della vita!

Azelio Cantini

Le voci del silenzio

Le colline si affacciano sul lago,
la luna splende
sui vecchi pontili solitari,
alzo lo sguardo
là dove il cielo sembra cadere,
ma è solo un orizzonte senza fine.
Ora pesano gli anni,
come avere sulle spalle

un sacco di grano,
i giorni si rincorrono
come tante farfalle,
e ogni sera, mi ritrovo più stanco.
Passo le ore ad ascoltare
dei lunghi silenzi, quei silenzi
che sanno dirmi tante cose.

Alberto Berti



Locanda
Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it

Pallavolo Cortona Volley

Un'altra sfida con la capoclassifica!

Dopo un avvio di campionato incerto il Cortona Volley ha imboccato decisamente la "strada" che tutti si aspettavano vista la campagna acquisti e le aspettative per un'altro campionato di vertice.

Capitan Zampetti e compagni hanno recuperato in modo ottimale l'esordio incerto contro il Sant'Antioco, e la scialba prestazione contro il Carpi, partita persa

del fondamentale della battuta con la formazione che sta perfezionando anche la correlazione muro-difesa.

In queste prime gare il gioco della formazione Cortonese è cresciuto molto e anche la coesione del gruppo è aumentata facendolo diventare sempre più combattivo, determinato e capace di reggere anche il gioco di avversari a tratti più forti senza snaturare il proprio.

per 25 a 21 con il Cortona che esce comunque rafforzato per aver giocato una buona partita dimostrando compattezza e flessibilità pur in mancanza di uomini chiave.

In prospettiva la squadra è cresciuta ancora e questo fa ben sperare per il prosieguo del campionato

La squadra femminile del presidente Vinciarelli, sta anch'essa facendo un buon percorso di



senza scusanti; a parte questi due passaggi a vuoto però la squadra ha mostrato determinazione e grinta assieme a qualità tecniche e carattere innegabili.

Così già l'esordio in casa contro la Dolciaria Rovelli Morciano, davanti al proprio pubblico, era stato vincente e aveva convinto tutti della bontà dell'impianto messo in atto dalla società e dall'allenatore.

Ma la partita della svolta è stata indubbiamente quella contro



Belcecchi

la capoclassifica Cagliari, in cui la squadra allenata da Enzo Sideri è stata pressochè perfetta sfruttando i propri punti di forza e non dando mai l'occasione alla squadra ospite di entrare veramente in partita.

Una gara dominata tecnicamente e tatticamente che ha confermato la forza di questo gruppo che si è già capito che è più grande della somma dei suoi componenti, come deve essere in una vera squadra ben allenata e amalgamata.

La relativa facilità con cui la squadra dei patron Montigiani e Vinciarelli si era sbaragliata della allora capoclassifica aveva fatto intravedere la forza di questo gruppo di ragazzi che nella gara successiva ha sbaragliato il Volley Potentino dove gioca l'ex alzatore Miscio con una gara altrettanto perfetta, quasi fotocopia di quella contro Cagliari con un solo passaggio di riposo sul 2 sets a zero per chiudere comunque sul 3 a 1.

Buona la pressione costante

La squadra di Sideri è capace di sfruttare i punti deboli dell'avversario, nascondendo o coprendo molto bene i propri ed esaltandosi nei propri punti di forza con una formazione sempre più padrona del campo in tutte le occasioni e capace di capire il gioco prima degli avversari, come deve essere per una grande squadra.

La crescita della squadra prima della gara contro il Correggio di sabato 20 novembre era stata costante con lo scontro contro la capoclassifica che è giunta nel momento giusto del campionato perchè una vittoria avrebbe consolidato il trend di crescita senza darle eccessiva euforia visto il numero di gare sin qui giocate come anche una sconfitta, in trasferta contro una forte avversaria non avrebbe affossato più di tanto le velleità di alta classifica della squadra Cortonese.

Così contro il Correggio ne è uscita una partita bellissima con le due formazioni che sono state stare capaci di fronteggiarsi alla pari per lunghi tratti dell'incontro.

Contro la ex squadra del palleggiatore Daldello, la formazione cortonese ha saputo interpretare al meglio la partita A lungo ed i fondamentali hanno funzionato a dovere, tutto il gruppo ha fornito la giusta misura di determinazione e grinta e la squadra ha giocato con il piglio di chi sa che niente gli sarà regalato ma fa di tutto per conquistarsi le proprie possibilità di vittoria.

La vittoria purtroppo pur al termine di una gara ben giocata non è arrivata ma la mancanza di Bruschi e l'uscita anzitempo di Franceschini hanno pesato sul risultato finale. Grande la prova di Pareti che ha giocato un gran quarto set.

Primo set conquistato dai Cortonesi per 25 a 22 giocando una buona pallavolo e pareggio del Correggio perentorio; partita che si decide nel terzo set quando la squadra di Sideri pur in vantaggio per 23 a 21 non conquista il set perdendolo per 24 a 26. Chiude poi il Correggio nel quarto

campionato. Dopo 6 gare si trova con 12 punti in classifica e dopo aver perso le prime due gare di inizio stagione contro la squadra di San Giusto Le Bagnese e contro La Rinascita ha infilato tre vittorie di fila, contro le squadre del San Sepolcro, Arezzo e la Virtus Archiano.

Dopo la partita contro il Colle Val D'Elsa la squadra ha allungato la striscia di vittorie a 4 conquistando la gara con un secco tre a zero.

L'allenatore Antonio Tropiano ha trovato i giusti equilibri e con l'innesto di alcune giocatrici in rosa la squadra appare decisamente più competitiva; difficile dire ancora se potrà accedere ai play off per la promozione ma certo l'obiettivo, non nascosto, è proprio questo



Daldello

Certo il passaggio dalla serie D alla C è difficile ed i vari tentativi degli anni passati hanno dimostrato che non è facile avere una squadra che sappia compiere l'operazione senza rischi anche perchè certe formazioni conquistano la categoria superiore per poi venderne i diritti e rigiocare rafforzate nel torneo di serie inferiore e quindi rendono maggiore la competitività

Comunque il campionato è lungo ed i rinforzi giunti avranno tempo di dare il loro contributo che sarà certo determinante.

Il presidente Vinciarelli ha puntato molto su questa squadra e sappiamo che quando ha un obiettivo difficilmente non riesce a raggiungerlo.

Riccardo Fiorenzuoli



Calcio Prima Categoria Cortona-Camucia Cambia l'allenatore ma la situazione resta critica

Dopo un avvio di campionato a dir poco tribolato la società arancione è arrivata alla decisione, se pur sofferta e contrastata, della sostituzione dell'allenatore; infatti dopo 9 giornate la squadra allenata da Manieri aveva raccolto la "miseria" di soli 4 punti in classifica frutto della vittoria fortunosa contro il Levane del pareggio, in trasferta contro il Castiglion Fibocchi.

In verità bisogna riconoscere che Manieri e la squadra arancione non sono stati neanche molto fortunati visto che svariate gare hanno preso la via della sconfitta dopo episodi dubbi a favore degli avversari e anche dopo sfortunate situazioni in cui l'attacco arancione non è stato cinico a sfruttare la situazione creatasi.

Certo è comunque che nonostante il passare del tempo il gruppo non pareva crescere in modo deciso e costante e la squadra non dava segnali di miglioramento incoraggiando e così si è arrivati alla decisione del cambio dell'allenatore.

In questa fase non c'è stata unanimità di vedute ma nella votazione la maggioranza ha avuto il diritto di decidere e prendersi così anche la responsabilità della scelta.

Il nuovo tecnico è stato individuato in una "vecchia conoscenza" ovvero quel Giulianini, molto ben conosciuto nell'ambiente arancione e che già anno scorso aveva traghettato la squadra verso una difficile salvezza se pur in extremis.

All'inizio del campionato la scelta di Manieri era stata fatta anche perchè i programmi della società non si spossavano bene con le pretese tecniche ed economiche di Giulianini che evidentemente nel tempo si sono trasformate in qualcosa di più vicino alle scelte ed alla nuova situazione presente nella società arancione.

La scelta fatta, anche se contrastata, comunque appare di gran lunga la più logica e appropriata che si potesse fare visto che il tecnico conosce già quasi tutti i giocatori della rosa, le loro potenzialità e caratteristiche e conosce bene anche i meccanismi che si sono all'interno della società a parte quelli che si sono instaurati con l'arrivo del nuovo presidente, l'arch. Leandro Bardelli.

Certo pur in questa fase iniziale del campionato la situazione della squadra è già in parte compromessa e non sarà facile anche per il neo allenatore risolvere le sorti della formazione arancione.

Forse anche un fattore scaramantico ha fatto sì che la sostituzione dell'allenatore avvenisse come l'anno scorso, prima della gara contro il Foiano, ma se l'anno scorso il cambio portò un bel pareggio quest'anno purtroppo non è stato così con la formazione arancione che ha dovuto sopportare un'altra sconfitta, anche questa immeritata.

Nella gara di domenica 14 novembre la formazione allenata da Giulianini ha affrontato il Foiano in una bella partita con i ragazzi cortonesi padroni del campo nel primo tempo, in cui erano anche riusciti ad andare

in vantaggio con Mencagli; non sono però riusciti a chiudere la partita sfruttando almeno due occasioni che si sono presentate per incrementare il vantaggio e così nel secondo tempo i Foianesi, allenati da Trapassi sono riusciti d'apprima a pareggiare e quindi a portarsi in vantaggio, su rigore (contestato) conquistando così l'intera posta e lasciando molta delusione nell'ambiente arancione con un rigore abbastanza evidente non dato ai ragazzi del presidente Bardelli.

La gara successiva doveva

essere quella contro il Montecchio in cui l'imperativo era davvero quello di non perdere a tutti i costi ma la gara non è stata disputata per il maltempo rimandando a data da destinarsi uno scontro molto sentito e importante per il morale.

Un grande lavoro comunque attende Giulianini sperando che riesca ancora una volta a portare in salvo la società arancione anche grazie alla sua esperienza testimoniata dai tanti successi.

R. Fiorenzuoli

Gare di pattinaggio a Cortona

Domenica 12 dicembre, alle ore 9.00, presso il Palazzetto Provinciale di Cortona, si terrà una manifestazione Sportiva di pattinaggio di corsa Uisp.

Saranno presenti tutte le società sportive della Toscana e parteciperanno atleti dai quattro ai tredici anni.

diffusione nelle scuole del Circolo di Terontola e ai bambini piace così tanto da frequentare anche le lezioni pomeridiane, sempre tenute da Elena Belotti.

La gara è stata organizzata in collaborazione con la Polisportiva Corito, nell'intento di promuovere questa disciplina così completa sotto il profilo psicofisico e a tutti i



Alla manifestazione parteciperanno anche gli atleti della società Arezzo Roller, con un bel gruppo di giovanissimi atleti che si allenano ogni settimana a Cortona.

Il pattinaggio di velocità con pattini in linea sta vivendo un momento d'oro anche grazie alla sua

partecipanti saranno consegnati dei magnifici premi.

Chi volesse informazioni più dettagliate sul pattinaggio può consultare il nostro sito web: www.arezzeroller2.com

Vi aspettiamo numerosi..... venite a trovarci!!!

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



Suonante vittoria in trasferta del Terontola

Il Cortona Camucia fanalino di coda affidato alla cura Giulianini
Nella undicesima giornata la fa da padrone il maltempo, molte le gare rinviate

PRIMA CATEGORIA Cortona Camucia

Dopo 10 partite disputate, una vittoria e un pareggio, perciò quattro soli punti, i dirigenti del sodalizio arancione hanno pensato bene di esonerare il trainer Manieri. Tutto questo dopo il tribolato percorso della squadra presieduta da Bardelli, senza meno risultava la scelta migliore di ingaggiare Claudio Giulianini, uno dei più esperti allenatori che si aggirano da queste parti, infatti nella scorsa stagione era già corso al capezzale della squadra arancione, magari la situazione passata era migliore di quella disastrosa odierna, comunque Claudio riuscì agli spareggi play out, a salvare la compagine cortonese dalla retrocessione in Seconda Categoria.

Oggi purtroppo sarà molto più difficile che l'allenatore castiglione riesca nel miracolo, anche perché va detto che nella scorsa stagione, forse l'organico a disposizione era migliore.

La nuova avventura di Giulianini è iniziata allo stadio dei Pini di Foiano, domenica 15 novembre.

Questa prima uscita non gli è andata per niente bene, il Cortona Camucia era andato subito a vantaggio, quindi all'inizio del 2° tempo pareggio dei locali, ma quando gli ospiti già assaporavano questo tanto sospirato punticino, l'arbitro decretava un calcio di rigore per il Foiano che stendeva definitivamente la squadra di Cortona.

Nel turno successivo la squadra di Giulianini doveva affrontare al Maestà del Sasso il Montecchio, nella più classica delle stracciatine, ma purtroppo la grande pioggia che ha imperversato giorno e notte dalle nostre parti, ha indotto giustamente il direttore di gara a rinviare il tutto, a data da destinarsi.

Adesso nella prossima giornata di campionato il Cortona Camucia dovrà far visita al Monte S.Savino, squadra che ha soltanto 7 punti ed è avanti agli arancioni di un solo gradino, speriamo bene!

Montecchio

Sono ormai diverse partite che il Montecchio racimola quasi sempre qualche punto, così dopo la vittoria nella trasferta di Geggiano, i bianco-

rossi aspettavano al varco tra le mura amiche il fortissimo Ambra.

Gara tutta particolare e molto condizionata dal direttore di gara, che si è quasi sempre eretto a protagonista della scena.

Il risultato finale di 2-2 ha visto prima in vantaggio gli ospiti, quindi il Montecchio pareggiava con Ponticelli, poi alla fine del 1° tempo l'arbitro concedeva molto benevolmente un calcio di rigore ai bianco-rossi che Giappichini non si faceva pregare a trasformare la massima punizione.

Nella ripresa i giocatori dell'Ambra si rovesciavano nella

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Castiglione	22
Ambra	21
Alberoro	21
Marciano	17
Rassina	16
N.Foiano	16
Lucignano	15
Pratovecchio	14
Montecchio	13
Levane	12
Geggiano	11
Stia	11
Cast. Fibocchi	10
U.T. Chimera Ar.	8
Monte Sansavino	7
Cortona Camucia	4

metà campo dei locali.

Nel frattempo il Montecchio restava in inferiorità numerica, e allo scadere del tempo gli ospiti riuscivano a pareggiare. Magari ai punti il Montecchio avrebbe meritato la vittoria, ma il calcio è quasi sempre imponderabile, perciò pazienza e tiriamo avanti.

Naturalmente rimaniamo in attesa di quando verrà recuperato il cerbyssimo Cortona Camucia-Montecchio.

Nel prossimo turno i bianco-rossi se la vedranno all'Ennio Vito contro il Castiglion Fibocchi.

A questo punto ci permettiamo di dare un giusto consiglio a quel dirigente del Montecchio, che a fine gara, davanti ai microfoni del solito cronista locale che ambisce con la sua emittente a fare audience, si permette di dichiarare che magari qualche arbitro andrebbe "Tritato"!..

Noi ricordiamo che la tipologia di queste espressioni sono in bocca soltanto ai più beceri tifosi e non nella fattispecie di un Signore in possesso di una tessera federale, che scende regolarmente in campo.

Tutto questo può creare la miccia per indurre i tifosi a degenerare in futuro, a danno di qualche arbitro.

Speriamo che questo non avvenga mai, anche perché conosciamo bene l'indole bonaria e l'intelligenza degli sportivi Montecchiesi.

Comunque raccomandiamo a questo Signore, che certe dichiarazioni le vada a fare magari più verso Castiglion Fiorentino!..

SECONDA CATEGORIA

Terontola

I bianco celesti del Terontola, nonostante un turno di forzato riposo, restano sempre ad occupare posti ai vertici della classifica generale. Sta di fatto che per colpa del maltempo non è stata giocata la gara derby Terontola-Camucia Calcio.

Nell'ultima partita giocata, i ragazzi di Brini sono andati ad espugnare per 2-1 il campo dell'Asinalonga. Con questo successo il Terontola porta a 4 vittorie su 5 partite giocate in trasferta.

Savero una bella media, mentre in casa al campo del Farinaio, spesso i bianco celesti stentano, infatti su 5 gare giocate, 2 vittorie, un pareggio e 2 sconfitte, peccato!

Adesso nel prossimo turno Testini & C., si porteranno nella vicina Fratta, per disputare un derby con propositi diametralmente opposti.

I terontolesi saranno tranquilli vista la loro classifica, mentre i locali, siamo certi disputeranno la loro gara del "o la va, o la spacca".

Camucia Calcio

Nell'ultimo incontro casalingo il Camucia Calcio ha impattato per 2-2 nei confronti dello Spoiano. Primo tempo da dimenticare, infatti i locali si trovavano sotto di due reti.

Tutt'altra partita nel 2° tempo, dopo la strigliata negli spogliatoi del trainer Magara, si vedeva in effetti un'altra partita.

La difesa era meglio registrata e il centro campo quasi

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Torrenieri	23
Montagnano	22
Tegoleto	21
Olimpic	21
Terontola	20
Rapolano	18
V.Asciano	17
Spoiano	15
Torrita	14
Camucia Calcio	14
Pieve al Toppo	14
V.Chianciano	11
Cesa	10
Asinalonga	7
Fratta. S.Caterina	6
V.Lignano	1

sempre riusciva a rifornire a dovere le veloci punte. Tutto questo alla fine dava il giusto effetto, prima dimezzava le distanze Donati, quindi pareggiava al 70° Taddei.

Già abbiamo parlato del mancato incontro di Terontola e adesso nel prossimo turno i ragazzi di Magara se la vedranno contro il fanalino di coda Virtus Lignano, con un solo punto in classifica.

Fratta S.Caterina

Ancora perdura il disastroso percorso di campionato dei rosso verdi della Fratta. Veramente adesso si è raggiunto quasi lo sbando. Nelle due ultime gare di campionato, ha perso per 5-0 in casa contro il Rapolano, quindi ha sempre perso questa volta per 3-1 a Tegoleto. Ricapitolando in 180 minuti i rossoverdi hanno segnato una rete e ne hanno subite 8.

Riuscirà tutto lo staff dirigenziale e tecnico a raddrizzare la barca che è completamente alla deriva? Noi ci speriamo ancora, perché basterebbero due risultati utili consecutivi per far ritornare fiducia e morale.

Tutto questo lo verificheremo fin dal prossimo turno nel derby casalingo contro i cugini del Terontola.

TERZA CATEGORIA

Terza categoria girone A

Squadra	Punti
Fulgor Castel.	29
Fratticciola	28
Salutio	27
Arezzo Nord	25
S.Marco La Sella	19
Junior Camp. Ar.	18
Faella	16
Battifolle	16
S.Firmina	16
Cozzano	15
Palazzo del Pero	13
Pietraia	9
S.Domenico Ar.	9
Ceciliano	7
S.Giovanni Ar.	6
Patrignone	6
Monsigliolo	5
San Lorenzo	4

In questa categoria continua sempre il predominio delle solite quattro, vale a dire: Fulgor Castelluccio punti 29, Fratticciola 28, Salutio 27, Arezzo Nord 26: le altre proseguono la classifica da 19 punti in giù.

Come potete ben vedere a Fratticciola Baldanzosa riesce vittoria su vittoria a rintuzzare la prima della classe Castelluccio, Adesso attenderemo il prossimo turno e vedremo se avrà seguito questo solito trend.

Delle altre tre cortonesi partecipanti a questo torneo: Pietraia, Monsigliolo e S.Lorenzo nessuna novità, solo sconfitte.

Danilo Sestini

Pallavolo: Campionato Regionale Serie D maschile Girone A

Solarys Camucia a punteggio pieno

Sabato 6 novembre: U.S. Sales Firenze - Solarys Camucia 0-3. Durata incontro: 57' (20', 17', 20'). Parziali: 16-25, 13-25, 19-25.

Sabato 13 novembre: Solarys Camucia - Polisportiva Savinese 3-0. Durata incontro: 60' (20', 20', 20'). Parziali: 25-21, 25-15, 25-18.

Quinta vittoria consecutiva della Solarys Camucia che, pur stentando a carburare, fa suo il

l'apertura del secondo set vede gli ospiti in vantaggio fino al 6-5.

La Solarys sale di tono, riaggancia i savinesi sul 6 pari ed incrementa il break nel corso del parziale, che passa da +2 (9-7) a +6 (21-15).

Lo score degli ospiti si arresta a quota 15, e la Solarys incamera anche il secondo set.

Analogo andamento all'inizio del terzo parziale, dove si gioca



primo set in venti minuti.

Accumulato qualche punto di vantaggio in avvio di parziale, gli arancioni, sul 14-9, subiscono il ritorno dei savinesi, che pareggiano a 15 e restano incollati fino al 17-17.

Nuovo break della squadra di casa, che sale 21-18 e amministra fino a chiudere 25-21.

punto a punto fino al 7-7.

I camuciesi staccano la Savinese di tre punti, riuscendo ad amministrare fino al 20-17.

Agevolata da diversi errori gratuiti commessi dagli avversari nelle fasi cruciali del set, la Solarys chiude 25-18, allungando la striscia positiva a cinque vittorie consecutive. S.B.



Tennis Club Cortona

Sotto il pallone, tutto bene

Con serenità ma con molta proficuità continua l'attività del Tennis Club Cortona.

L'accoppiata vincente, Nicola Carini e Paolo Montigiani, stanno riportando al Circolo cortonese tanti ex soci che, per una serie di motivi, avevano abbandonato il Circolo.

La copertura del campo n. 1 con il pallone pressostatico consente a tutti di giocare con tranquillità, nonostante il tempo brutto che in questo periodo sta imperversando in tutta Italia.

I corsi annuali SAT hanno ormai definito il loro profilo e i ragazzi, più numerosi degli scorsi

anni, continuano a crescere, sportivamente parlando.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

THE SOCIAL NETWORK

I primi e turbolenti anni di vita di Facebook, dalla sua fondazione - nel 2004 - fino alla causa da 600 milioni di dollari indetta contro Mark Zuckerberg, il più giovane miliardario del mondo. Jesse Eisenberg digita nella tastiera mandando i server in crash, nei panni di Zuckerberg, il brillante studente di Harvard che, in una notte, inventa Facebook per vendicarsi della fidanzata che lo ha mollato. Andrew Garfield è Eduardo Saverin, bestfriend e socio in affari che lo trascina in tribunale citandolo per danni. La pop star, Justin Timberlake dà il volto al geniale ideatore di Napster, quello Sean Parker sedotto dal fascino del Social Network. Un terzetto perfettamente collaudato da David Fincher il quale, a seguito dei deludenti "Zodiac" e "Il curioso caso di Benjamin Button", torna a sorprendere intrappolandoci nella rete! Curiosità: Mark Zuckerberg ha un profilo su Facebook, sebbene le impostazioni della privacy non consentano di aggiungerlo come amico.

Giudizio: Buono



I giovani e il nostro livello occupazionale

ORDINE DEL GIORNO

Il gruppo consigliere Futuro per Cortona

PRESO ATTO

del grave problema occupazionale a livello nazionale ed in particolare di quello che si riflette a livello locale, soprattutto sulle giovani generazioni che vedono deluse le legittime aspettative sulla possibilità di una realizzazione professionale e lavorativa nonché familiare, non trovando collocazione sia nel mercato del lavoro sia nella realizzazione delle proprie idee, vanificando così i sacrifici di numerosi anni di studio

CONSIDERATO

che il lavoro è un diritto costituzionalmente sancito spettante ad ogni cittadino per la sua realizzazione sociale ed economica e che pertanto deve essere salvaguardato e favorito sia in ambito nazionale che a livello locale

PRESO ATTO

che nel territorio del Comune di Cortona non esistono poli industriali commerciali artigianali o aziende di rilevante spessore economico che offrano opportunità occupazionali per i giovani tali da consentire una espansione del tessuto economico

TENUTO CONTO

che nel Comune di Cortona, in particolare ove insiste la zona PIP pur essendo presenti immobili destinati ad uso industriale, commerciale e artigianale, gli stessi non sono stati mai completamente utilizzati nel senso che alla loro realizzazione non è sempre seguito un ritorno occupazionale per la popolazione residente

RILEVATO

che il Comune di Cortona può avvalersi della collaborazione della Cortona Sviluppo per la promozione e realizzazione di iniziative nel turismo, arte e cultura nonché per la valorizzazione del territorio e prodotti tipici e pertanto potrebbe

creare nuove opportunità di lavoro, in particolare, per i giovani, attraverso l'incremento e lo sviluppo di progetti tesi a rilanciare l'economia locale e le attività produttive tipiche del Comune

IMPEGNA

- il Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale a promuovere l'individuazione di settori economici specifici di interesse locale (turismo, cultura, arte, prodotti tipici, valorizzazione della montagna cortonese) attingendo eventualmente anche a risorse comunitarie mediante progetti mirati che possano finalmente creare condizioni reali di ripresa e nuove opportunità di ricchezza per le imprese locali che gravano in situazioni di ristagno economico.

- alla ricerca di nuove risorse, oltre che stimolare i giovani ad intraprendere nuove iniziative economiche, le quali consentirebbero anche di infondere fiducia alle attività già esistenti sul territorio locale, innescando così un circolo virtuoso di cui tutta la popolazione ne trarrebbe vantaggi in termini occupazionali ed economici

- l'Amministrazione ad attivarsi presso le sedi competenti al fine di sollecitare la erogazione di fondi di agevolazioni verso coloro i quali vogliono intraprendere nuove iniziative economiche in modo da raggiungere l'obiettivo di favorire l'iniziativa economica privata locale e nello stesso tempo, sicuramente, si vedrebbe aumentata la percezione di una maggiore attenzione della Amministrazione comunale alle criticità occupazionali e imprenditoriali avvertite come priorità improcrastinabili da parte di tutta la cittadinanza.

I Consiglieri Comunali
Luciano Meoni
Roberto Pulicani

Complimenti al sindaco Fanfani!

Ho letto con immenso piacere l'intervento del sindaco Fanfani sulla proposta di localizzazione della centrale a biomasse di Castiglione Fiorentino a due passi da Poggio Ciliegio. Al di là di come uno la pensi politicamente, il vedere un sindaco di un comune di 100.000 abitanti, interessarsi fattivamente del problema di poche famiglie sparse ai margini del suo territorio comunale, non può che fargli onore.

Una centrale a biomasse senza biomasse, che si dice darà tanti posti di lavoro - per adesso 25-30 fra 4/5 anni - che farà fare buoni affari (di certo a chi la costruirà) e che si vuole costruire ad ogni costo, contro ogni logica. Si è scoperto, dopo 40 anni di attività dell'ex zuccherificio, che l'area è pericolosa dal punto di vista idraulico. Va bene, allora lasciamola a verde! No, si vogliono costruire centinaia di abitazioni: come se ci fosse più pericolo per 25/30 operai su turni rotativi, che per 700/800 abitanti.

Se in cima alle colline che corrono lungo la sponda orientale della Chiana sorgerà una centrale alta 20 metri, con due torri alte tra i 33 ed i 50 metri e tutt'intorno nasceranno ettari e ettari di capannoni e cemento interesserà a qualcuno?

Qualcuno si ricorderà dell'articolo della nostra Costituzione che tutela il Paesaggio? Quel Paesaggio - quello sì! - che assieme all'architettura (leopoldine comprese), alla cultura (nostra, chianina) dà posti di lavoro e soldi dai tanti turisti che vengono da ogni angolo del mondo. Assieme a quella Terra - quella sì! - che dà tanti posti di lavoro e soldi per le sue produzioni di qualità, che potrebbero essere messe a rischio. Un rischio probabile per un'operazione sulla carta.

Ho il diritto di stupirmi nel vedere che tal Alessandro Maccaferri è Presidente del Fondo Ambiente Italiano per la Regione Emilia Romagna? Sarà lui o un omonimo il dirigente di quel Gruppo che vuole venire a insidiare il nostro paesaggio e - a giudizio di molti - a mettere a rischio il nostro di Ambiente?

Insomma, se vogliono farsi la centrale, se la facciano in quelle aree individuate dal Piano Strutturale castiglione per gli insediamenti produttivi e non in mezzo alla campagna della Valdichiana, accanto a Cesa e Poggio Ciliegio, magari perché quegli abitanti votano a Marciano e ad Arezzo!

Bravo sindaco Fanfani. I miei complimenti!

Santino Gallorini



La maggioranza dei cittadini dice no alla caccia

Secondo un recente sondaggio d'opinione sulla caccia, è risultato che se ora si andasse a votare per un referendum in cui la domanda fosse quella se chiudere la caccia o no, la risposta dell'82% degli elettori intervistati sarebbe per il "Sì". Il sondaggio effettuato mette in evidenza che oggi la caccia interessa solamente chi la pratica, mentre gli altri cittadini non se ne sentono assolutamente interessati. Le zone dove ancora maggiormente si pratica l'attività venatoria, sono quelle tradizionali e cioè la Toscana e l'Umbria, anche se nell'ultimo decennio hanno perso la metà degli iscritti, un po' anche per i costi che in tempo di crisi si fanno sentire. Cortona è una realtà dove la caccia ha sempre avuto una parte importante nella vita sociale e comunitaria, quante volte la mattina presto capita di vedere cacciatori un po' attempati e vestiti da "marines" pronti per la caccia! Non lo diciamo in modo ironico, anzi rispettiamo i cacciatori e le associazioni venatorie, perché siamo convinti che in molti cacciatori alberghi un grande amore per la natura e gli animali e rispetto al passato c'è stata anche una discreta crescita culturale,

però si pone la domanda più che mai attuale di come si possa far convivere la caccia con il rispetto della natura e delle specie animali.

Domanda alla quale Sinistra Ecologia e Libertà non ha la presunzione di dare una risposta o di avere la verità in tasca, il suo obiettivo è quello di cercare di trovare una soluzione ai problemi che questa attività pone.

Quindi come avranno già capito i cittadini la domanda che SEL pone non è se chiudere la caccia o no ma come gestire il territorio e le sue risorse faunistiche.

Primo problema, ci sono nel territorio troppi cinghiali, problema discusso anche nelle sedi provinciale e regionale, e sono troppi perché mentre nel recente passato i cinghiali indigeni proliferavano pochissimo 2/3 cuccioli a figliata, oggi con l'introduzione delle specie euro-asiatiche si può arrivare a cucciolate di 7/8 esemplari ed anche più. Risultato, i boschi sono devastati (ne sanno qualcosa i cercatori di funghi!) e nei periodi in cui scarseggia il mangiare e l'acqua arrivano al fondo valle fin dentro orti e giardini. I danni che provocano all'agricoltura sono ingenti ed è ormai

facile avvistare cinghiali in tutti i posti e a tutte le ore.

Secondo problema, anche altre specie sono in forte crescita e sempre più vicini ai centri abitati (chi non ha visto per strada istrice, ricci, tassi o volpi uccisi dalle auto!) oltre a quelli vittime del traffico ci sono anche i caprioli e i cervidi in genere.

Terzo problema, la difesa delle specie di uccelli il cui numero si è ridotto a livello di sopravvivenza della razza, ma questo a causa anche dell'uso dei pesticidi in agricoltura.

Quarto problema, i danni che provocano le Nutrie agli argini dei nostri canali e fiumi, le quali creandoci le loro tane fanno crollare gli argini e l'allagamento è la conseguenza.

Secondo Sinistra Ecologia e Libertà sarebbe opportuna la decisione di sospendere l'introduzione di cinghiali provenienti dall'est, per limitarne il numero e riportarlo entro limiti fisiologici e comunque in questa fase consentirne la caccia con qualche apertura straordinaria in modo da tornare alla normalità. Per il resto anche la regione ha già previsto la

caccia di selezione controllata delle altre specie, in modo da avere un rapporto corretto fra spazio territoriale e numero dei capi selvatici presenti, ponendo attenzione anche alla salvaguardia dell'habitat di tante specie animali. Per fare ciò e riportare il problema ad un punto che l'agricoltore non subisca più danni, che non vi siano più cacciatori di frodo, che i fungaioli sempre più numerosi possano divertirsi nella ricerca dei funghi e che certe specie di uccelli possano trovare ancora un ambiente in cui vivere e riprodursi, occorre un impegno delle associazioni venatorie soprattutto con l'informazione verso i propri associati, maggiore controllo da parte della Guardia Forestale di Stato e maggiore coscienza ecologista nei praticanti della caccia, superando tutti noi la vecchia e stupida lotta fra favorevoli e contrari alla caccia, che fino ad oggi a prodotto ben pochi risultati.

Regole e rispetto delle stesse con una cultura ecologista ci porterebbero anche a Cortona e in Toscana ai livelli dei più organizzati e ordinati Friuli o Trentino.

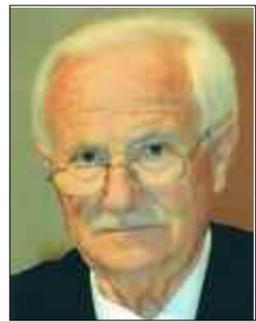
Circolo SEL di Cortona

NECROLOGIO

I Anniversario

Prof. Giovanni Fruscoloni

A un anno dalla scomparsa nel cuore di quanti lo ebbero caro



IV Anniversario

Agostino Maccherini

Sono passati 4 anni da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo è sempre vivo nel cuore di tua moglie e di tutti quanti ti hanno voluto bene.

X Anniversario

Lorenzo Marcelli

Per farti ricordare a chi ti ha conosciuto, a chi ti ha amato.

I familiari



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Dopo Perugia apriamo una nuova stagione

Lo straordinario discorso del Presidente della Camera Gianfranco FINI nella prima convention Nazionale di FLI, ha aperto di fatto una nuova e impegnativa fase nella giovane vita del nostro progetto politico.

Fini ha certamente ragione a sostenere che l'Italia è ferma e in profondo declino e che il Governo galleggia, non opera e non è più all'altezza di salvaguardare il bene del paese.

Con le dimissioni rimesse, da parte dei dirigenti del costituendo partito, nelle mani del Presidente Fini ha significato l'immediato ritiro della nostra delegazione dalla compagine Governativa, assicurando il solo appoggio esterno all'esecutivo per affrontare le emergenze reali del paese.

Tutta l'opinione pubblica potrà realmente comprendere che dopo Perugia, grazie alla straordinaria base militante che soprattutto attraverso Generazione Italia sta dando vita a questo nuovo progetto, le cose miglioreranno con segni inequivocabili di cambiamento nei metodi e negli uomini.

Serve per questo distinguerci con più forza dall'attuale centro destra e soprattutto non commettere errori nell'organizzazione ter-

ritoriale.

Ho l'onore e l'onere di presenziare questo Circolo Generazione Italia Cortona - FLI, con l'auspicio di ascoltare tutti i cittadini, invitando coloro volessero iscriversi a contattarmi al n. 347 5404215, al solo fine di accrescere questa nuova forza politica anche sul territorio Cortonese, per mettere in discussione sia l'attuale maggioranza ormai priva di idee ed inefficiente che le opposizioni delle opposizioni ormai oggetto solo di "ridicoli teatrini".

Le fondamenta di FLI si baseranno sulla grande capacità di ascolto e confronto a 360°, non consentendo il crescere di malumori o polemiche per l'eccessiva apertura verso soggetti e posizioni politiche non in linea con i grandiosi e strepitosi propositi di innovazione e legalità che ci siamo dati.

Inoltre il nostro presidente FINI è stato chiaro, le porte di FLI non verranno aperte ai "trombati" del PDL e a tutti coloro che hanno riportato condanne penali definitive.

La nostra forza sarà la legalità, l'innovazione, la coerenza per costruire una nuova Italia.

Avv. Filippo Billi



Il responsabile nazionale di Generazione Italia Nicola Pagano con Filippo Billi

ATTUALITÀ

ZTL soluzione condivisa

I gravi problemi di Via Severini

Il centenario del dott. Piegai

CULTURA

A Cortona il premio Fair Play Mecenate

Casting per una nuova serie televisiva

Premiate le poesie di Fiorella Fiorenzoni

DAL TERRITORIO

TERONTOLA

Un ricordo dei coniugi Ferri

CORTONA

Intervista postuma del maestro Di Matteo

CORTONA

Gli amici di Vada nel cuore dei cortonesi

SPORT

Gara di pattinaggio a Cortona

Nuovo allenatore per il Cortona-Camucia

Molto bene la pallavolo Cortona